

Titolo	Danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Bando 2/2024
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Piemonte ha pubblicato il Bando n. 2/2024 per il risarcimento dei danni causati dalle predazioni di grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Il bando mira a sostenere gli allevatori di ovini, caprini, bovini, equini e altre specie di interesse zootecnico che hanno subito predazioni da parte di grandi carnivori nel periodo dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024. L'obiettivo è fornire un rimborso diretto per i capi predati e coprire le spese correlate, contribuendo così alla sostenibilità economica delle aziende agricole colpite.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda gli allevatori che: <ul style="list-style-type: none"> • Sono classificati come micro, piccole o medie imprese secondo il Regolamento UE 2022/2472. • Sono iscritti all'Anagrafe Agricola Regionale. • Hanno subito predazioni nel periodo specificato. Inoltre, il bando prevede aiuti per gli apicoltori piemontesi censiti nella Banca Dati Nazionale che, senza copertura assicurativa, hanno subito danni da orso
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria complessiva è di 420.000 euro. Il bando prevede: <ul style="list-style-type: none"> • Un rimborso del 100% del valore commerciale del capo predato per gli allevatori che hanno denunciato l'evento. • Il riconoscimento di danni indiretti, come spese veterinarie e farmaceutiche per animali feriti e perdite di produzione.
Scadenza	Le domande possono essere presentate dal 14 gennaio 2025 alle ore 16:00 fino al 31 marzo 2025 alle ore 23:59. Inizialmente, la scadenza era fissata al 28 febbraio 2025, ma è stata prorogata al 31 marzo 2025.
Ulteriori informazioni	https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/danni-causati-dalle-predazioni-grandi-carnivori-al-patrimonio-zootecnico-piemontese-bando-22024

Titolo	Erogazione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di canili pubblici di prima accoglienza
Ente finanziatore	Regione Piemonte
Obiettivi ed impatto attesi	L'iniziativa mira a supportare i Comuni nella costruzione o nell'adeguamento di canili sanitari pubblici, strutture fondamentali per l'osservazione sanitaria, l'identificazione e la profilassi veterinaria dei cani catturati. L'obiettivo è garantire un'accoglienza adeguata e sicura per gli animali, migliorando al contempo la gestione del randagismo sul territorio regionale.
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di contributo i Comuni che: <ul style="list-style-type: none"> • Hanno una popolazione superiore a 5.000 abitanti. • Non sono già beneficiari di finanziamenti previsti dalla DGR 16-7265 del 24 luglio 2023 e dalla successiva DD 125 del 26 luglio 2023. • Se hanno ricevuto precedenti contributi ai sensi della DGR n. 6-12110 del 14 settembre 2009, devono aver concluso e rendicontato tali finanziamenti. • Hanno approvato con deliberazione il progetto, attestando la necessità, l'economicità e l'efficienza degli interventi proposti, con particolare riferimento alla percentuale di co-finanziamento a carico del richiedente.
Contributo finanziario	La Regione Piemonte destina finanziamenti ai Comuni, singoli o associati, che intendano perseguire alternativamente uno dei seguenti obiettivi fissati dalla DGR n. 6-12110 del 14 settembre 2009:

	<ul style="list-style-type: none"> • dotarsi di un reparto finalizzato ad accogliere cani impegnativi e pericolosi: questi progetti potranno usufruire di un contributo fino a un massimo di € 40.000,00 • adeguare reparti di canili privati di associazioni senza fini di lucro ad uso pubblico convenzionato: per questi progetti si può accedere a un contributo massimo di € 30.000,00
Scadenza	30/04/2025 - 23:59
Ulteriori informazioni	Erogazione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione o l'adeguamento di canili pubblici di prima accoglienza Bandi Regione Piemonte

Titolo	Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle "smart cities"
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica, come previsto dalla scheda di Misura approvata con D.G.R. n.12-8372 del 29/03/2024. La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" – II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica. Il presente Bando finanzia esclusivamente operazioni da realizzarsi mediante la stipula di contratti di appalto conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici
Criteri di eleggibilità	SOGGETTI BENEFICIARI Comuni della Regione Piemonte; Province della Regione Piemonte; Città Metropolitana di Torino; Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni (ex art 32 del d.lgs 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.). L'Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell'Unione. I Comuni per i quali l'Unione, ovvero il beneficiario,

	presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. Comuni appartenenti all'Unione ma non coinvolti nel progetto da essa presentato possono partecipare al bando singolarmente; Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 12.750.000 come stabilito dalla D.G.R. n.12-8372 del 29/03/2024, che ha approvato la Scheda di Misura. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 lett d) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello". Le domande verranno istruite in ordine di presentazione.
Scadenza	31/10/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	dda1610001089_10300_pdf

Titolo	Bando Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità
Ente finanziatore	REGIONE PIEMONTE Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi". Approvazione del Bando a sportello "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità".
Obiettivi ed impatto attesi	L'Azione sostiene interventi di infrastrutturazione blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a ripristinare e migliorare la biodiversità connessa agli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque, in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque

	<p>2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 18293 del 2 novembre 2021), come previsto nella scheda di Misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, e tenuto conto degli obiettivi generali della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Gli interventi dovranno essere strategicamente pianificati, cioè definire una rete connessa fisicamente e/o funzionalmente delle aree naturali e seminaturali limitrofe, in grado di garantire la protezione, il ripristino degli ecosistemi naturali o modificati e la loro gestione sostenibile e adattativa, innescando processi naturali che in quanto tali - necessitano del minor apporto possibile di energia, fornendo simultaneamente benefici all'uomo e alla biodiversità</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura sopra citata, il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.</p> <p>Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte: la Città Metropolitana di Torino, le Province, i Comuni in forma singola o associata, Consorzi e</p> <p>5</p> <p>Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., gli Enti di Gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991) localizzati sul territorio piemontese.</p> <p>I sopra citati soggetti, oltre che singolarmente, possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della Legge 241/1990.</p> <p>Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo deve obbligatoriamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato; • individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto.

	<ul style="list-style-type: none"> • definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun beneficiario, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto; • indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati; • sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati; • stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato; • definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 11.359.400,00 come stabilito nella Scheda di Misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R.15-86 del 2 agosto 2024. L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".
Scadenza	15/05/2025 - 12:00
Ulteriori informazioni	Bando Infrastrutture blu

Titolo	Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design - II edizione Fase 2
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	L'intervento intende incentivare nuove modalità di collaborazione e la creazione di legami strutturati tra acceleratori e le realtà dei settori moda e design, che operano nelle filiere del Made in Italy e contribuiscono, con il loro patrimonio unico di conoscenze, tradizioni e sa peri allo sviluppo e all'attrattività del territorio lombardo. Il programma è strutturato in due fasi. Il presente "Bando Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design" – II edizione Fase 2 (di seguito, per brevità, Bando) è rivolto alle PMI dei settori moda e design che vogliono presentare domanda di contributo per partecipare ad uno dei percorsi di accelerazione proposti da Regione Lombardia, selezionati nella fase 1 del programma stesso.
Criteri di eleggibilità	Possono partecipare le PMI (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.) in forma singola che alla data di presentazione della domanda di contributo:

	<ul style="list-style-type: none"> - hanno una sede operativa attiva in Lombardia o dichiarano l'intenzione di costituirne una entro e non oltre la richiesta di erogazione del contributo; - risultano regolarmente costituite, iscritte ed attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale). <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021; - rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007; - non risultano in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); - risultano beneficiari nella procedura relativa alla fase 1, approvata con decreto 13953/2023, e nella fase 2, approvata con decreto 1628/2024;
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria è pari a euro 1.351.360,00 (un milionetrecentocinquatanunmilatre centosessanta/00), corrispondente alle risorse residuanti dalla complessiva dotazione pari a € 2ML stanziata con DGR n. 689/2023.</p> <p>Il contributo è pari all'80% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di € 25.000,00. I contributi sono concessi ed erogati sulla base del Regolamento de minimis n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e, in particolare, degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p>
Scadenza	31/03/2025, ore 12:00
Ulteriori informazioni	Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design - Il edizione Fase 2 - ProUE

Titolo	LOMBARDIA VENTURE STEP - AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI QUALI INVESTA IL FONDO DI PARTECIPAZIONE
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 ASSE 6 – “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE CRITICHE NEI SETTORI DEEP TECH E BIOTECNOLOGIE” OBIETTIVO SPECIFICO 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per

	l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)" AZIONE 1.6.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech"
Obiettivi ed impatto attesi	L'iniziativa Lombardia Venture STEP è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito delle Azioni 1.6.2. "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up deep tech e biotech", Obiettivo specifico 1.6 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)" dell'Asse 6 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori deep tech e biotecnologie " e 2.9.2 "Sviluppo delle tecnologie critiche attraverso il sostegno al capitale di rischio di start up e scale up clean tech", Obiettivo specifico 2.9 "Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)" dell'Asse 7 "Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse" del Programma Regionale FESR 2021 2027 di Regione Lombardia (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027" o il "PR FESR 2021-2027").
Criteri di eleggibilità	<p>Fondi di VC aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. essere FIA (fondi di investimento alternativi di diritto italiano), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-ter, siano essi fondi comuni di investimento o società di investimento a capitale fisso (SICAF), oppure FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), come definiti nel TUF articolo 1, comma 1, lettera m-quinques, autorizzati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari specializzati con un focus in su investimenti in equity in imprese deep-tech e/o bio-tech e/o clean-tech; b. essere gestiti da un Gestore avente i requisiti di cui al precedente paragrafo 1; c. essere già approvati ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari al momento della presentazione delle Proposte, oppure non ancora approvati, fermo restando che l'ottenimento delle necessarie approvazioni ai sensi della Regolamentazione dei Mercati Finanziari dovrà avvenire entro 4 (quattro) mesi dall'eventuale selezione; d. non devono avere ricevuto commitment derivante da risorse PNRR e devono impegnarsi a non riceverne sul Fondo di VC Cofinanziato. La ricezione di commitment derivante da risorse del PNRR da parte del Fondo di VC Cofinanziato è causa di non ammissibilità della Proposta, ovvero di decadenza nel periodo intercorrente la concessione e la sottoscrizione delle quote e di ritiro del commitment residuo nel periodo successivo alla sottoscrizione delle quote. <p>I Fondi di VC devono garantire, all'interno del commitment raccolto, un equilibrato mix tra risorse pubbliche e private: non</p>

	sarà possibile, in coerenza con la Comunicazione della Commissione 2014/C 19/04 “Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio”, selezionare Fondi che abbiano una quota di risorse pubbliche, ossia derivante da risorse di programmi ministeriali, comunitari o di altre Pubbliche Amministrazioni, superiore al 40%.
Contributo finanziario	<p>Euro 70.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione così suddivisi: a. Azione 1.6.2 – euro 50.000.000,00 destinati ad Investimenti Ammissibili nell’ambito dello sviluppo e della fabbricazione delle tecnologie critiche digitali e deep tech oltre che delle biotecnologie b. Azione 2.9.2 – euro 20.000.000,00 destinati ad Investimenti Ammissibili nell’ambito delle tecnologie rinnovabili, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.</p> <p>Finlombarda, per conto di Regione Lombardia, sottoscriverà con le risorse di Lombardia Venture STEP quote, o altri strumenti partecipativi, emesse da Fondi Paralleli LVS dedicati a Investimenti Ammissibili a favore dei Destinatari Finali Ammissibili Il Commitment di Lombardia Venture STEP, per ciascun Fondo di VC Ammissibile selezionato non potrà essere inferiore a 8.000.000 euro e non potrà essere superiore a 30.000.000 euro e comunque non potrà rappresentare oltre il 30% del Commitment Totale di ciascun Fondo di VC.</p>
Scadenza	27/03/2025, ore 17:00
Ulteriori informazioni	<u>LOMBARDIA VENTURE STEP - AVVISO RIVOLTO AI GESTORI DI FONDI DI VENTURE CAPITAL (VC) NEI QUALI INVESTA IL FONDO DI PARTECIPAZIONE - ProUE</u>

Titolo	<p>MICROCREDITO</p> <p>PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE” OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”</p>
Ente finanziatore	REGIONE LOMBARDIA
Obiettivi ed impatto attesi	La misura di Regione Lombardia “Microcredito” è attivata nell’ambito dell’Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

Criteri di eleggibilità	<p>Sono Soggetti beneficiari del presente avviso:</p> <p>a) le PMI così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 (cinque) anni nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso; 2. abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. La presenza della Sede deve essere rilevabile dalla visura camerale e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a; <p>b) i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. abbiano dichiarato l'inizio attività da massimo 5 (cinque) anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e s.m.i. secondo le modalità ivi previste e abbiano la partita IVA attiva; 2. abbiano il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e come definito all'art. 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi" e abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a. <p>Il requisito della dimensione di impresa di cui al presente comma lettera a) deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'Agevolazione.</p> <p>2. Sia le PMI che i lavoratori autonomi di cui al precedente comma devono aver ottenuto al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso, una delibera di finanziamento da parte di uno degli Operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023, n. 258</p>
Contributo finanziari	<p>Dotazione finanziaria Euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni)</p> <p>L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di microcredito o da un Confidi a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%.</p>
Scadenza	<p>DOMANDE DAL 16 DICEMBRE 2024</p> <p>La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata dai Soggetti richiedenti esclusivamente attraverso obbligatoriamente un Operatore di microcredito o un Confidi, pena la non ricevibilità, in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi online disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.</p>

	Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi online.
Ulteriori informazioni	MICROCREDITO - ProUE

NORD OVEST

Titolo	Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Ente finanziatore	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con delibera di Giunta regionale n. 805 del 14 maggio 2024 la Regione Emilia-Romagna intende promuovere lo sviluppo di Comunità energetiche rinnovabili (CER), in coerenza con la Legge regionale 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per l'installazione degli impianti di produzione e accumulo dell'energia a servizio delle comunità energetiche stesse e delle relative spese tecniche. Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si aspetta che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica.</p> <p>La transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili è diventata una delle grandi sfide della contemporaneità. In particolare, la transizione energetica sta assumendo particolare rilievo in questo momento storico in cui, a causa di un insieme di fattori, stiamo assistendo ad un aumento dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime che mettono in crisi le famiglie, soprattutto quelle più vulnerabili perché già in situazione di disagio economico, e le imprese che già stavano concentrando i loro sforzi nella ripresa economica post pandemica. Cogliendo le opportunità offerte dall'evoluzione normativa e tecnologica in atto, i cittadini, le imprese e gli enti pubblici stanno già attivando soluzioni per riacquistare rilevanza nel settore energetico, attraverso azioni dirette e partecipate che</p>

	<p>mirano alla costruzione di una società più equa e sostenibile. Le forme innovative di produzione, condivisione e consumo di energia oggi possono essere attuate attraverso “Comunità Energetiche Rinnovabili” (CER), ossia un insieme di utenti che, volontariamente, scelgono di collaborare con l’obiettivo di produrre, autoconsumare, condividere, e vendere l’energia prodotta attraverso uno o più impianti di produzione da fonti rinnovabili, con l’obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Beneficiarie del contributo sono le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 22/2024). La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituite in conformità con la sopracitata normativa e ubicate sul territorio della Regione Emilia-Romagna. Non possono presentare domanda di contributo i singoli membri della CER e i produttori terzi di energia.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente Bando ammontano a complessivi € 6 mln.</p> <p>Il soggetto beneficiario può richiedere l’accesso al contributo anche per più di un impianto di produzione/unità di produzione (UP), fermo restando che detti impianti/UP devono possedere i requisiti di cui all’articolo 4. Per ogni impianto/UP deve essere presentata una singola domanda di contributo ed è riconosciuto il 25% dell’importo minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la spesa ammissibile effettivamente sostenuta per l’investimento; • il massimale di spesa ammissibile previsto per l’investimento. <p>Il contributo totale riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto/UP, ed è concesso a fondo perduto nel limite massimo complessivo di 150.000 euro. I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati applicabili all’aiuto in questione in base al presente regolamento. Fanno eccezione, e pertanto non sono cumulabili con i contributi di cui al presente bando, i contributi previsti dalla Missione 2, componente 2 (M2C2), investimento 1.2, del PNRR, dal fondo regionale multiscopo di finanza agevolata per il settore energia di cui alla DGR 194/2023 e le detrazioni fiscali con aliquote ordinarie (art. 16-bis, c. 1, lett. h), DPR 917/1986).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>31/03/2025 23:55</p>

Ulteriori informazioni	Bando e modulistica — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr
------------------------	--

Titolo	Percorsi Ifts per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
Ente finanziatore	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Nel quadro della programmazione della formazione terziaria professionalizzante, al fine di sostenere, con il contributo del Fse+, il rafforzamento della filiera per promuovere un'occupazione qualificata, il presente Avviso intende rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts), autorizzati e non finanziati, per il conseguimento in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 81/2015 e del decreto interministeriale del 12/10/2015.</p> <p>Al fine di sostenere e promuovere l'istituto dell'apprendistato di I livello, per consentire ai giovani di acquisire un certificato di specializzazione tecnica superiore e quale modalità per valorizzare l'impegno delle imprese a sostenere un inserimento qualificato nel mondo del lavoro, l'accesso e la fruizione ai percorsi è sostenuta attraverso lo strumento dell'assegno individuale (voucher) per il finanziamento individuale della componente formativa esterna all'impresa e delle attività di personalizzazione e accompagnamento individualizzato con le modalità e nei limiti di cui al punto G. dello stesso Avviso a valere sulle risorse di cui al Programma regionale Fse+, Priorità 2. Istruzione e formazione – Obiettivo specifico e).</p> <p>Possono essere candidate operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts) che permettano ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art.</p>

	<p>43 del d.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore.</p> <p>I percorsi candidati devono avere a riferimento le specializzazioni tecniche superiori, definite a livello nazionale, e i relativi standard minimi formativi e corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali necessarie ad attivare, accompagnare e supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di transizione ecologica e digitale di sistemi e filiere produttive di beni e servizi. La progettazione dei percorsi, pertanto, deve essere coerente con quanto previsto dalle disposizioni citate al punto A. dell'Avviso e in particolare devono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una durata di 800 ore; • modalità di valutazione delle competenze in ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso attraverso il riconoscimento di eventuali crediti formativi.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organismi accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 che abbiano presentato domanda di accreditamento al 31 ottobre 2023 ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 201/2022 e nelle more della conclusione del procedimento, in possesso dell'ambito speciale Apprendistato; <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per gli ambiti Formazione superiore e di livello equivalente e in possesso del requisito aggiuntivo Apprendistato. <p>Gli organismi devono operare, pena la non ammissibilità dell'operazione, in partenariato attuativo con istituti secondari superiori con sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e almeno un'impresa (art.69 della Legge n.144/99).</p> <p>I soggetti attuatori devono formalizzare il partenariato e pertanto devono sottoscrivere una dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (ifts), di cui all'art. 69 della legge n.144/99 pena la non ammissibilità dell'operazione.</p> <p>Destinatari</p> <p>Giovani fino a 25 anni occupati in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 81/2015.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, la componente formativa esterna all'impresa e</p>

le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher). Il voucher sarà erogato in nome e per conto del destinatario, direttamente all'Istituzione Formativa individuata e pertanto al soggetto Attuatore titolare dell'Operazione. Gli assegni di accompagnamento/personalizzazione e gli assegni formativi (voucher) saranno finanziati, nei limiti e con le modalità di seguito specificate, a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e). Le risorse complessive disponibili sul presente Avviso sono pari a euro 500.000,00. La frequenza dei percorsi formativi deve essere garantita al partecipante anche in caso di cessazione del contratto di lavoro in apprendistato. In tali casi, tuttavia, non verrà erogato il voucher di accompagnamento/personalizzazione. Le condizioni di ammissibilità del voucher formativo sono definite al punto G.2 che segue. Il Soggetto Attuatore dovrà utilizzare il Sistema Informativo disponibile all'indirizzo <https://apprendistato.regione.emilia-romagna.it> (SIAV Soggetti Attuatori), al fine di richiedere l'attribuzione e la liquidazione dei voucher. Il Soggetto Attuatore dovrà comunicare tramite l'applicativo SIAV SA i dati relativi agli apprendisti, nonché al contratto sottoscritto, al riparto della formazione formale ed eventualmente ai contenuti della formazione esterna, con la relativa durata prevista, qualora intenda richiedere l'assegno pagina 27 di 42 formativo. L'articolazione della formazione esterna comunicata dovrà corrispondere a quanto definito nel Piano Formativo Individuale predisposto dall'Istituzione Formativa, in collaborazione con il datore di lavoro, e consegnato all'Apprendista. In particolare, la richiesta di attribuzione dell'assegno sarà ammissibile se:- l'apprendista è regolarmente iscritto al percorso formativo di riferimento validato in attuazione di quanto previsto dal presente Avviso;- la richiesta di attribuzione individua una quantificazione delle ore del percorso individuale, e relativa percentuale tra formazione interna ed esterna all'impresa, coerente con le disposizioni previste dalla DGR 963/2016;- l'apprendista è occupato in sedi operative aziendali dell'Emilia-Romagna con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs.81/2015;- inviata con le modalità e i termini indicati al successivo punto I

Al fine di garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, potrà essere riconosciuto un assegno (voucher) a ciascun apprendista ammesso a partecipare al percorso formativo. Il valore dell'assegno (voucher) per l'accompagnamento/personalizzazione è finalizzato al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti – che dovranno essere garantiti dall'Ente titolare del percorso formativo. In particolare, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.

	1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016”, potrà essere richiesto un assegno (voucher) di accompagnamento/personalizzazione a favore di tutti gli apprendisti iscritti aventi i requisiti di cui al punto E. Il voucher di accompagnamento/personalizzazione è di importo pari ad euro 2.880,00 per la durata contrattuale non inferiore ai 6 mesi né superiore ad un anno.
Scadenza	:09/07/2025 10:35
Ulteriori informazioni	Invito e modulistica — Formazione e lavoro

Titolo	Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati Pr Fse+ Priorità 4. Occupazione giovanile - Obiettivo specifico a) - Delibera di Giunta regionale n. 1901 del 7/10/2024 – Procedura Just in time
Ente finanziatore	REGIONE EMILIA ROMAGNA
Obiettivi ed impatto attesi	L'Avviso rende disponibili percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di leFP realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati, per accompagnarli nell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione e nella costruzione di un proprio percorso per la transizione verso il mercato del lavoro. Le operazioni possono essere articolate prevedendo: <ul style="list-style-type: none"> • azioni di orientamento specialistico finalizzate, in accesso, alla costruzione dei percorsi personalizzati e, in itinere e al termine, per la valutazione degli esiti formativi e per un orientamento verso il lavoro; • formazione per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche funzionali all'inclusione sociale e lavorativa; • laboratori professionalizzanti mirati funzionali all'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nei contesti di lavoro realizzati valorizzando il modello di formazione duale rafforzata e pertanto prevedendo la formazione nei contesti di impresa;

	<ul style="list-style-type: none"> servizi finalizzati a sostenere la piena partecipazione dei minori al proprio percorso orientativo e formativo e favorire i processi di apprendimento del gruppo classe.
Criteri di eleggibilità	<p>Possono candidare operazioni a valere sull'Avviso in qualità di soggetti titolari gli enti di formazione professionale che nell'a.s. 2024/2025 erogano percorsi di leFP per il conseguimento di una qualifica professionale di III Liv. EQF, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1489/2024.</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente operazioni accompagnate da una lettera di intenti con la quale Comune/Comuni/Unione di Comuni o altri enti/istituzioni pubbliche a cui i Comuni hanno delegato le funzioni relative all'accoglienza e presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, formalizzino l'impegno e le responsabilità nelle diverse fasi di progettazione, attuazione e valutazione in coerenza alle proprie funzioni in materia di tutela dei minori stranieri non accompagnati.</p>
Contributo finanziario	Le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 3.000.000 di cui al Programma Fse+ 2021-2027.
Scadenza	28/05/2025 12:00
Ulteriori informazioni	Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati — Formazione e lavoro

Titolo	PR FESR Bando A3.4.1 Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori
Ente finanziatore	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Sostegno di progetti per la creazione e lo sviluppo di start up innovative mediante la concessione di aiuti a fondo perduto a copertura delle spese di avvio, di accompagnamento imprenditoriale e di investimento, secondo le modalità disciplinate dal Bando, approvato con la deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 58.</p> <p>Sono ammissibili i progetti per la creazione della start up innovativa e le relative attività concernenti lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Tali progetti sono finalizzati all'avvio e/o allo sviluppo di iniziative economiche da parte dei beneficiari da realizzare in una sede operativa situata nel territorio regional</p>
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti alle start up innovative le imprese iscritte nel Registro delle imprese nella

	<p>sezione speciale di tale Registro delle imprese dedicata alle start up innovative, aventi dimensione di PMI e sede operativa nella quale è realizzato il progetto attiva nel territorio regionale.</p> <p>Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti alle start up innovative anche le start up innovative che al momento della presentazione della domanda non sono ancora iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start up innovative, ma che si impegnano a comunicare l'ottenimento dell'iscrizione a tale sezione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande</p>
Contributo finanziario	<p>Ai fini della realizzazione dei progetti, ai sensi dell'articolo 7 del Bando, sono ammissibili agli aiuti alle start up innovative le seguenti tipologie di spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) spese di avvio, impianto e sviluppo; b) spese di investimento; c) spese per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; d) spese per l'acquisizione di servizi forniti da centri di coworking; e) spese per consulenze e servizi per l'accompagnamento imprenditoriale. <p>Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), nel caso di spese concernenti apparecchiature elettriche ed elettroniche e altre attrezzature è richiesto, ove applicabile, il rispetto dei requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), dei requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/UE), dei requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE), degli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/CE e dei relativi regolamenti attuativi) e delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).</p> <p>Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili ("BAT") sul mercato, gli impianti, i macchinari, gli strumenti e le attrezzature devono essere nuovi di fabbrica ai sensi dell'articolo 7, comma 11, del Bando.</p> <p>Le spese di avvio, impianto e sviluppo non possono superare complessivamente il 50 per cento delle spese ammissibili del progetto su cui è calcolato l'aiuto alle start up innovative.</p> <p>Gli aiuti alle start up innovative sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", con una intensità massima pari al 50% della spesa ammissibile.</p>

	<p>Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 12.500 euro. Il limite massimo dell'Aiuto alle start up innovative concedibile per progetto è pari a 100.000 euro.</p> <p>Gli Aiuti alle start up innovative possono essere erogati in via anticipata nella misura massima del 70% dell'importo concesso. L'erogazione in via anticipata è richiesta, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda dell'Aiuto, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Bando.</p>
Scadenza	<p>La domanda per la concessione degli Aiuti alle start up innovative è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede operativa nella quale è realizzato il progetto. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la start up innovativa non abbia ancora la sede operativa attiva nel territorio regionale in cui deve essere realizzato il progetto, la domanda è presentata alla Camera di commercio competente in riferimento al territorio provinciale dove sarà ubicata tale sede operativa che il soggetto richiedente si obbliga ad attivare.</p> <p>La domanda è predisposta e presentata dalle ore 10.00 del 15 maggio 2025 fino alle ore 16.00 del 16 giugno 2025, esclusivamente tramite il Sistema informatico a cui si potrà accedere dal menù di destra di questa pagina, a seguito dell'attivazione del relativo link di accesso (IOL - ISTANZE ON LINE),</p>
Ulteriori informazioni	PR FESR Bando A3.4.1 Incentivi per la creazione di start-up innovative e accompagnamento degli imprenditori - Europa FVG

Titolo	PR FESR 21-27 Inviti B1.2.1 Efficientamento energetico edifici pubblici Aree Interne
Ente finanziatore	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'invito fa seguito al percorso partecipativo svolto sui territori delle quattro Aree interne della Regione Friuli Venezia Giulia che ha portato all'elaborazione di strategie territoriali in coerenza con la cornice Strategica e regolamentare del PR FESR 2021-2027. Le coalizioni locali hanno individuato gli edifici che prioritariamente necessitano di interventi di efficientamento energetico al fine di migliorarne la fruibilità.</p> <p>Gli interventi per essere ammissibili devono conseguire almeno una ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione o una</p>

	riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. Inoltre devono rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione con riferimento al principio DNSH ed essere coerenti con le strategie nazionali e regionali in campo energetico.
Criteri di eleggibilità	I beneficiari sono gli Enti locali (Comuni e Comunità di Montagna) delle quattro Aree interne della Regione Friuli Venezia Giulia. A ciascuna area (Alta Carnia, Canal del Ferro - Val Canale, Dolomiti Friulane e Valli del Torre e Natisone)
Contributo finanziario	Sono destinate risorse pari a 1.650.000,00 euro, ripartite tra uno o più beneficiari, destinatari dell'invito.
Scadenza	-
Ulteriori informazioni	PR FESR 21-27 Inviti B1.2.1 Efficiamento energetico edifici pubblici Aree Interne - Europa FVG

Titolo	PR FESR 21 27 A2.2.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata
Ente finanziatore	REGIONE FRIULIA VENEZIA GIULIA
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027 Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" cofinanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), ha approvato il bando finalizzato ad agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul proprio territorio per sostenere la digitalizzazione della PA per migliorare l'interoperabilità tra pubblico e privato e l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, mediante sovvenzioni dirette alla valorizzazione di istituti e luoghi della cultura pubblici situati in Friuli Venezia Giulia, volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata.</p> <p>Sono ammissibili i seguenti progetti finalizzati:</p> <p>a) all'implementazione del sito web dell'istituto, anche con strumenti dedicati agli utenti con ridotte capacità sensoriali, che</p>

	<p>assicurino la fruizione ampliata fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'interazione e la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa;</p> <p>b) alla realizzazione di un punto informativo al quale rivolgersi in remoto, per avere informazioni sullo specifico istituto, e sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto;</p> <p>c) alla predisposizione di forme alternative e strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità motoria, sensoriale o cognitiva, quali inserimento nel percorso museale di tutti quegli strumenti che consentano una fruizione ampliata quali avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale, acquisto ed installazione di dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti e temporanee) quali riproduzioni per esplorazione tattile, audio guide, ausili per difficoltà motorie etc.;</p> <p>d) alla circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero (ad es. sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non);</p> <p>e) alla realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione) volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale;</p> <p>f) alla digitalizzazione del proprio patrimonio con obiettivo di conservazione e maggiore diffusione;</p> <p>g) all'acquisto di attrezzature tecnologiche, informatiche e relativi software preordinati anche allo sviluppo di progetti di realtà aumentata.</p> <p>Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che ottengono un punteggio di almeno 50 punti su 100 disponibili, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'Allegato A del Bando (criteri di valutazione).</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono beneficiare del contributo di cui al presente Bando:</p> <p>a) gli Enti pubblici proprietari di istituti e luoghi della cultura come definiti dall'articolo 101 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) situati in Friuli Venezia Giulia;</p> <p>b) gli Enti pubblici gestori, in base ad accordi stipulati ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 42/2004 prima della pubblicazione del presente Bando, di istituti e luoghi della cultura di proprietà pubblica, come definiti dall'articolo 101 del D.Lgs. 42/2004 situati in Friuli Venezia Giulia.</p>

Contributo finanziario	<p>Sono ammissibili le spese direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda di sovvenzione e pertinenti alle attività di cui all'articolo 5 del Bando (progetti ammissibili).</p> <p>Le spese devono essere chiaramente riferibili al periodo di realizzazione dei progetti finanziati, sostenute dal Beneficiario a far data dal 01/01/2023 ed entro il termine finale del periodo di realizzazione del progetto di cui all'articolo 10, comma 1 del Bando e salvo proroghe disposte ai sensi dell'articolo 20.</p> <p>Le attività a cui si riferiscono le spese del progetto devono essere realizzate successivamente al 01/01/2022 ai sensi dell'articolo 63 par. 2, del Regolamento (UE) 2021/1060 e i documenti giustificativi e le relative quietanze di pagamento devono riferirsi a una data uguale o successiva al 01/01/2023.</p> <p>Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:</p> <p>A. Spese per investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) spese per forniture di hardware (IVA esclusa); b) spese per attivi immateriali, quali software compresi interventi per la digitalizzazione e nuove tecnologie (IVA esclusa), finalizzati a rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico; c) spese per fornitura e installazione di attrezzature, impianti e sistemi nuovi di fabbrica (IVA esclusa); d) spese per fornitura e installazione di componenti strettamente necessari al funzionamento di attrezzature, impianti e sistemi nuovi di fabbrica (IVA esclusa); e) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del Beneficiario del finanziamento. <p>B. Altre spese correlate all'investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> f) spese per servizi immateriali, quali licenze d'uso (IVA esclusa); g) spese per fornitura e installazione di componenti strettamente necessarie al funzionamento di attrezzature (IVA esclusa); h) spese per servizi specialistici connessi alla digitalizzazione, come ad esempio alla predisposizione di contenuti multimediali ad elevata accessibilità e adeguati strumenti di fruizione (IVA esclusa); i) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del Beneficiario del finanziamento. <p>Qualora l'intervento sia già in corso alla data di presentazione della domanda, almeno una parte degli investimenti deve essere realizzata dopo la presentazione della domanda stessa, pena la revoca della sovvenzione.</p> <p>Limiti di spesa e intensità di aiuto</p> <p>Ai fini dell'ammissione a finanziamento, il costo minimo ammissibile del progetto presentato a valere sul Bando non deve essere inferiore a euro 20.000,00.</p> <p>Il limite massimo di contributo concedibile a ciascun progetto ammesso a finanziamento è di euro 100.000,00.</p>
------------------------	--

	<p>L'aiuto per gli investimenti è calcolato come differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento attualizzato in conformità a quanto previsto al par. 6 dell'art. 53 del Reg. UE 651/2014. Con riferimento alle modalità di calcolo del risultato operativo si rimanda al modello di calcolo e alle relative istruzioni di compilazione che verranno resi disponibili.</p> <p>Nel caso in cui il candidato Beneficiario sia in grado di dimostrare che il risultato operativo sia negativo o pari a zero, l'intensità di aiuto sarà del 100% della spesa ammissibile nei limiti dell'importo massimo concedibile.</p> <p>In alternativa l'aiuto è calcolato applicando un'intensità pari all'80% sui costi ammissibili di investimento in conformità a quanto previsto al par. 8 dell'art. 53 del Reg. UE 651/2014. Tale modalità di aiuto è applicata anche alle domande di aiuto i cui Beneficiari non siano in grado di produrre stime ex ante ragionevoli in conformità al par. 6 dell'art. 53 del Reg. UE n. 651/2014.</p> <p>Le sovvenzioni concesse a valere sul presente Bando non sono cumulabili con ulteriori misure di finanziamento pubblico comunitari, nazionali e regionali</p>
Scadenza	28 marzo 2025
Ulteriori informazioni	PR FESR 21 27 A2.2.1 Interventi a favore degli operatori culturali volti a promuovere l'uso di soluzioni ICT e realtà aumentata - Europa FVG

Titolo	FSE+ Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 - PS 23/23 - Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa
Ente finanziatore	Regione Friulia Venezia Giulia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso si propone di finanziare operazioni, attuate dai beneficiari/soggetti attuatori, che promuovono l'accompagnamento di persone in condizione di fragilità/vulnerabilità verso percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa all'interno di progetti personalizzati di presa in carico da parte dei SSC.</p> <p>In particolare, le operazioni hanno le seguenti finalità: sostenere i destinatari, previa osservazione e valutazione nei diversi contesti, nell'accompagnamento verso una loro graduale autonomia, nella valorizzazione delle loro capacità e nell'individuazione di possibili opportunità formative e lavorative finalizzate all'inclusione sociale, in considerazione delle</p>

	<p>particolari condizioni di fragilità; accompagnare la persona nell'accesso all'informazione, alla consulenza ed all'orientamento per l'analisi, la ricostruzione e la valorizzazione della propria storia professionale e formativa, sull'identificazione delle proprie competenze e risorse, sulla spendibilità e le possibilità di potenziamento delle stesse, sui percorsi più idonei per la collocazione o la ri-collocazione nel mercato del lavoro, nonché sugli strumenti e sulle tecniche efficaci di ricerca di lavoro; motivare la persona verso eventuali percorsi di formazione continua, di qualificazione e/o ri qualificazione, con l'obiettivo da un lato di valorizzare le potenzialità e le risorse di ciascuno, dall'altro di accrescere e adeguare le competenze trasversali e le autonomie dei destinatari; programmare ed attuare interventi personalizzati ed azioni di sostegno, supervisione e tutoraggio anche economico che tengano conto della persona, delle sue relazioni familiari ed extrafamiliari, del suo contesto generale di vita; coadiuvare il singolo ed il suo nucleo familiare nella gestione dell'abitazione e nella ricerca di un nuovo alloggio e, nel caso di emergenza abitativa (es. morosità e situazioni debitorie croniche, sfratti esecutivi, condizione di senza dimora, ...), sostenere nella ricerca di soluzioni alloggiative temporanee e nell'accompagnamento verso l'autonomia abitativa; facilitare il rapporto tra cittadino in condizione di difficoltà e servizi favorendo prese in carico integrate, non parcellizzate, che valorizzino utilmente la collaborazione e complementarità tra i diversi soggetti territoriali (istituzionali e del Terzo Settore), sin dalla fase di lettura e valutazione dei bisogni; accrescere la capacità di risposta delle reti territoriali formali ed informali a supporto delle situazioni fragili.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Il presente Avviso è rivolto alle cooperative sociali di cui alla L. 381/1991 e alla L.R. 20/2006 e ad altre imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017 e s.m.i., in forma singola o in aggregazione o in costituenda aggregazione fra loro o con altri Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila, che siano in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. essere iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore; b. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale che consentano di stipulare accordi di collaborazione con la Pubblica Amministrazione; c. avere tra le finalità dello Statuto/atto costitutivo attività di inclusione sociale e lavorativa e di sostegno/accompagnamento di persone svantaggiate; d. avere una sede operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia; e. avere a disposizione personale formato e con un'esperienza documentata di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in attività analoghe a quelle del presente Avviso, per le funzioni del tutor e del coordinamento di cui al paragrafo 7, punto 3, lettera a) e b);
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.200.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della</p>

	Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
Scadenza	ore 12.00 del 30 maggio 2025
Ulteriori informazioni	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -

Titolo	Sostegno alle infrastrutture di ricerca biomedicale - Avviso FESR n. 3/2024
Ente finanziatore	Provincia autonoma di Trento
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso finanzia infrastrutture di ricerca ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 2.1.1 della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai fini del rispetto di quanto stabilito nella Comunicazione saranno finanziabili progetti presentati da organismi di ricerca o da altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale a condizione che l'eventuale attività economica dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca (nel caso degli altri soggetti pubblici) assorba esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'entità (organismo di ricerca o infrastruttura di ricerca); • se l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca svolgono attività sia economiche sia non economiche, deve essere garantito che i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività siano contabilizzati separatamente, anche mediante i rendiconti finanziari annui, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili. <p>I progetti presentati dovranno riguardare lo sviluppo di infrastrutture di ricerca (implementazione dell'infrastruttura con le attrezzature necessarie per le finalità dell'infrastruttura).</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono partecipare al presente Avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organismi di ricerca secondo la definizione contenuta nella Comunicazione C(2022) 7388 final della Commissione Europea che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale; • Altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale. <p>Requisiti di accesso Ciascun soggetto richiedente deve possedere, alla data di scadenza del periodo per la presentazione delle domande, il</p>

	<p>seguente requisito di ammissibilità: avere sede legale o unità locale destinatarie dell'investimento nel territorio provinciale oppure possedere tale requisito alla data della prima erogazione del contributo.</p>
Contributo finanziario	<p>Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente Avviso non deve essere inferiore a euro 1 milione; il finanziamento complessivo non sarà comunque superiore a euro 6 milioni per singolo progetto.</p> <p>Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso sono pari ad euro 9 milioni.</p> <p>Il finanziamento di cui al presente Avviso copre il 100% dei costi ammissibili.</p> <p>Tali risorse sono riservate alle progettualità riguardanti l'area prioritaria della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Provincia "Salute, alimentazione e stili di vita" e rivolti esclusivamente alla realizzazione di infrastrutture collegate alle seguenti traiettorie tecnologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i) medicina personalizzata; • ii) prevenzione & benessere: diagnostica avanzata e stili di vita; • iii) sanità intelligente, telemedicina e tecnologie per la medicina territoriale; • iv) medicina preventiva, dispositivi medicali. <p>Le tecnologie abilitanti di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • micro e nano elettronica, • intelligenza artificiale, • computing (high performance, cloud, edge, quantum), • biotecnologie, • tecnologie riconducibili alla biologia computazionale, materiali avanzati, internet of things, blockchain big data & analytics, digital twin. <p>L'Amministrazione provinciale, in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, potrà destinare ulteriori risorse al finanziamento del presente Avviso.</p>
Scadenza	<p>La domanda può essere presentata online a partire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 9.00 del 3 febbraio 2025 • alle ore 17.00 del 31 marzo 2025
Ulteriori informazioni	<p>Sostegno alle infrastrutture di ricerca biomedicale - Avviso FESR n. 3/2024 / Servizi / Homepage - Provincia autonoma di Trento</p>

Titolo	Avviso FESR n. 2/2024 Sostegno all'inserimento di figure professionali con competenze mirate ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione
--------	--

Ente finanziatore	Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento cofinanziato dall'Unione europea – Fondo europeo di sviluppo regionale, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»
Obiettivi ed impatto attesi	<p>In attuazione dell'Obiettivo Specifico "a.iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" Azione "Sostegno a forme di aggregazione e all'internazionalizzazione delle imprese anche in ottica di filiera" la Provincia autonoma di Trento intende valorizzare le filiere e la relazione tra i vari comparti produttivi e tecnologici, attraverso il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare e migliorare il posizionamento del Trentino nelle catene globali del valore. A tal fine, l'azione promuove la realizzazione di progetti con l'obiettivo di sostenere la proiezione internazionale di filiere produttive trentine di eccellenza. Nell'ambito dell'Azione, l'intervento riguarderà il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare e migliorare il posizionamento del Trentino nelle catene globali del valore. I risultati previsti dall'azione saranno volti a favorire l'inserimento in azienda di figure professionali senior con esperienza specifica in progetti di internazionalizzazione d'impresa e in grado di supportare efficacemente le aziende in un percorso di accesso ai mercati esteri. L'iniziativa avviata tramite il presente avviso costituisce, infine, attuazione della Strategia macroregionale per la regione alpina (EUSALP); i territori alpini, pur contraddistinguendosi per elevate performance in termini di produttività e di investimenti, scontano gravi problemi nella capacità di sviluppare e mantenere la competitività delle imprese locali. Con i progetti finanziati tramite il presente Avviso, la Provincia autonoma di Trento sostiene pertanto l'azione "incrementare il potenziale economico dei settori strategici" della strategia EUSALP. Inoltre, il presente avviso è in linea con la Strategia Provinciale di Sviluppo Sostenibile (SproSS), e in particolar modo con l'obiettivo Partnership (Linea di azione V - Internazionalizzare competenze e territori: sostenere con politiche e fondi la creazione di competenze di sviluppo di partnership internazionali e la partecipazione a progetti europei ed internazionali, come strumento di apprendimento, ricerca e sperimentazione, contaminazione tra diverse organizzazioni [...]).</p> <p>Per quanto sopra indicato, e in attuazione della legge provinciale 6/2023, il presente avviso è volto a sostenere - mediante gli aiuti di cui all'art. 20, comma 2 lett. b) della L.P. 6/2023 – progetti volti ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione avvalendosi di figure professionali con competenze mirate.</p>
Criteri di eleggibilità	I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione), come previste al punto 3 delle disposizioni

	di carattere generale e comune a tutti gli interventi, in possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dal medesimo punto salvo diversa disciplina prevista di seguito. I soggetti beneficiari devono risultare regolarmente costituiti, iscritti e attivi nel Registro delle imprese entro la data del 31 dicembre 2023.
Contributo finanziario	L'ammontare delle risorse finanziarie destinate al presente avviso è pari ad euro 2.000.000,00 L'iniziativa presentata deve avere una spesa minima ammissibile pari ad almeno 200.000,00 euro, costituita dalle seguenti tipologie di spesa. Sono ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione del progetto di crescita e rafforzamento della presenza sui mercati esteri delle imprese destinatarie della presente misura, come di seguito specificate: 1. costo lordo a titolo di retribuzione a carico del datore di lavoro per l'assunzione del Manager, così come definito al punto 3, lettera c, del presente avviso; 2. spese generali calcolate applicando un tasso forfettario del 7% ai costi di cui al precedente punto 1, ai sensi dell'art. 54, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.
Scadenza	Il presente avviso è a sportello. La data di apertura delle domande sarà resa nota il giorno 15 gennaio 2025 sul sito della Provincia nella scheda servizi dedicata all'Avviso.
Ulteriori informazioni	Provincia Autonoma di Trento - Delibere / Determinazioni

Titolo	RIUTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE ATTRAVERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE, SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SU MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILE, VALORIZZAZIONE DEI BENI RIUTILIZZABILI
Ente finanziatore	Regione Veneto FESR 2021-2027 Priorità 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio Obiettivo specifico 2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse Azione 2.6.2 "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare, sensibilizzazione della popolazione su modelli di consumo sostenibile, valorizzazione dei beni riutilizzabili"

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Con il presente Bando la Regione del Veneto intende sostenere Egato (Enti di governo dell'ambito territoriale ottimale) e Comuni con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finanziare proposte volte a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di raccolta differenziata, in linea con gli obiettivi del Piano regionale rifiuti; • efficientare il comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, mediante azioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico, al fine di innovare i processi che siano in grado di valorizzazione le tipologie di rifiuti per i quali esistono criticità nelle filiere di recupero e per i rifiuti che contengono le CRM (Critical Raw Materials); • sostenere iniziative finalizzate alla prevenzione della produzione dei rifiuti come riuso preparazione per il riutilizzo e alla massimizzazione del recupero di materia da rifiuti; È ancora molto ridotta anche nel Veneto l'intercettazione delle quote di rifiuti per i quali le filiere di recupero non sono ancora ben sviluppate o testate o che necessitano di innovazione tecnologica per aumentare le percentuali di recupero, ancora troppo limitate, come i rifiuti ingombranti. <p>È fondamentale incentivare le filiere di recupero dei rifiuti che rappresentano particolare rilevanza nelle catene dei comparti produttivi quali, a titolo di esempio, i rifiuti inerti, le materie plastiche e i CRM (critical raw materials) inclusi nei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). È fondamentale inoltre potenziare ed ammodernare i sistemi di raccolta differenziata, intesa come fase iniziale e strategicamente determinante per i successivi processi di recupero delle matrici raccolte.</p> <p>Le tipologie di proposte progettuali ammissibili al sostegno sono:</p> <p>a) efficientamento del comparto impiantistico esistente dedicato al recupero dei rifiuti, mediante azioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico</p> <p>b) costituzione e potenziamento di una rete integrata di recupero di materia per quei rifiuti che attualmente hanno percentuali di recupero effettivo troppo limitate</p> <p>c) sviluppo di modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che consentano di pervenire a un incremento significativo delle quote di raccolta differenziata, in linea con gli obiettivi del Piano regionale rifiuti</p> <p>d) progetti rivolti all'implementazione di sistemi di raccolta e di recupero di rifiuti abbandonati e spiaggiati, nonché i rifiuti presenti</p>
------------------------------------	--

	lungo i corsi d'acqua e) costituzione di centri per il riuso/preparazione, al fine di realizzare una rete di piattaforme per promuovere strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e di incentivazione del riuso, della preparazione per il riutilizzo e dell'allungamento di vita dei beni
Criteri di eleggibilità	Possono presentare domanda di sostegno i seguenti soggetti presenti nella Regione del Veneto: a. EGATO (Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale) operativi, b. Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.
Contributo finanziario	Dotazione finanziaria: 22.000.000,00 Euro Contributo a fondo perduto, pari al 100 della spesa ammissibile Sostegno minimo e massimo concedibile 200.000,00 Euro 3.000.000,00 Euro Spese ammissibili: - spese per opere edili e impiantistiche - spese per impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature nuovi ed usati - spese per immobili (edifici e terreni) - spese per programmi informatici brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate - spese per consulenze specialistiche e servizi esterni - spese generali di gestione
Scadenza	L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista dalle ore 10.00 del giorno 04/02/2025 e sarà attiva fino alle ore 17:00 del giorno 26/06/2025
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11475 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	INTERVENTI PER RIGENERARE LE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO RICETTIVO SOPPORTANDONE LA MAGGIORE ACCESSIBILITÀ, LO SVILUPPO TECNOLOGICO, LA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA - TERZA EDIZIONE
Ente finanziatore	Regione Veneto PR Veneto FESR 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	Ai fini del presente bando ed allo scopo di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile, sono ammissibili al sostegno gli investimenti riguardanti la struttura ricettiva, oggetto della

	<p>domanda, tesi a favorire la transizione digitale ed ecologica dell'impresa, la piena accessibilità delle strutture ricettive e l'innovazione di prodotto e/o di processo, con particolare riguardo a titolo esemplificativo alle seguenti tipologie di operazione:</p> <p>a) Interventi per la riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse (energia/ per l'utilizzo di fonti energetiche alternative e per l'ammodernamento strutturale e tecnologico orientati alla piena sostenibilità ambientale</p> <p>b) Interventi che prevedano strumenti tecnologici hardware e software, cyber security, intelligenza artificiale, machine learning soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività, domotica</p> <p>c) Interventi finalizzati a garantire la migliore accessibilità delle strutture ricettive in ottica di « universal design»</p> <p>d) Altri interventi, anche strutturali, finalizzati a innovare e differenziare l'attuale tipologia di offerta, favorendo lo sviluppo di nuovi prodotti turistici e/o interventi finalizzati a una migliore gestione dei processi aziendali o di gestione della struttura ricettiva Tali interventi dovranno comunque essere sempre combinati con gli interventi di cui ai punti a), b) e c)</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammesse le micro, piccole e medie imprese (così come definite dall'Allegato I del Regolamento UE n 651/2014 del 17 giugno 2014 e dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 n 2003/361/CE.</p> <p>L'impresa richiedente deve essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese o al R E A e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio le imprese aventi sede legale in altro Stato comunitario devono essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente.</p> <p>L'impresa richiedente deve gestire e/o essere proprietaria di una struttura ricettiva, corrispondente ad un'unità operativa localizzata negli ambiti territoriali individuati all'articolo 3 del presente bando.</p> <p>Nello specifico tali strutture possono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) essere già classificate al momento della presentazione della domanda; 2) ottenere la classificazione a seguito degli investimenti di cui alla presente misura in tale caso il livello di classificazione ottenuto deve essere almeno di tre stelle per le strutture ricettive alberghiere o all'aperto o di tre leoni per le strutture ricettive complementari; <p>Le strutture ricettive di cui ai punti 1 e 2 sono quelle definite ai sensi della L R n 11/2013.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Dotazione finanziaria: Euro 14.000.000,00 con una riserva di Euro 6.000.000,00 per le imprese insediate nei Comuni delle Aree interne del Veneto individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (indicati nell'allegato C del bando e richiamate qui di seguito:</p> <p>a) Area U M Agordina, Area U M Comelico, Area U M Spettabile</p>

Reggenza dei Sette Comuni, Area Contratto di Foce Delta del Po, già definite con Deliberazione della Giunta regionale n 563 del 21 aprile 2015 e confermate per il periodo di programmazione 2021-2027 con Deliberazione della Giunta regionale n 608 del 20 maggio 2022;

b) Area Alpagò Zoldo e Area Cadore, a seguito della conclusione del processo di selezione e di presa d'atto con Deliberazione della Giunta regionale n 16 del 10 gennaio 2023.

Spese ammissibili:

- a) per opere edili e/o opere impiantistiche nel rispetto di quanto previsto dall'art 7 del Regolamento (1058/2021;
- b) collegate alla progettazione e gestione degli interventi di carattere edile/impiantistico, compreso il coordinamento della sicurezza;
- c) relative ai servizi e alle consulenze finalizzati all'ottenimento delle certificazioni di qualità, di sicurezza, ambientali o energetiche;
- d) per acquisto di attrezzature, hardware, macchinari e arredi funzionali al progetto;
- e) per acquisto di veicoli nuovi a emissioni zero per il trasporto di persone con disabilità;
- f) per l'acquisizione di licenze e servizi informatici inclusi servizi in cloud;
- g) generali, calcolate con un tasso forfettario del 5% della somma dei costi di cui alle precedenti categorie di spesa dalla a) alla f).

Regime "de minimis" ai sensi del Regolamento 1407/2013
- Spesa ammessa compresa tra euro 50.000,00 ed euro 400.000,00 intensità d'aiuto 50%.

Aiuti compatibili ai sensi del Regolamento n. 651/2014
- Spesa ammessa compresa tra euro 100.000,00 ed euro 1.000.000,00 per le micro e piccole imprese con una intensità d'aiuto del 20%;
- Spesa ammessa compresa tra euro 100.000,00 ed euro 2.000.000,00 per le medie imprese con una intensità d'aiuto del 10%.

Sostegno massimo concedibile
Aiuti in regime "de minimis":
su una spesa massima di euro 400.000,00 (IVA inclusa) il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (50%).

Aiuti compatibili:
- per le Micro, Piccole Imprese su una spesa massima ammissibile di euro 1.000.000,00 il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (20%);
- per le Medie Imprese su una spesa massima ammissibile di euro 2.000.000,00 (IVA esclusa) il contributo massimo concedibile è pari ad euro 200.000,00 (10%)

Durata del progetto

	Il progetto deve essere concluso entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno.
Scadenza	Data di apertura: 18/02/2025 ore 10:00 Data di chiusura : 15/05/2024 ore 17:00
Ulteriori informazioni	Dettaglio Bando o Finanziamento n. 11498 - Bandi, Avvisi e Concorsi

Titolo	COSTITUZIONE E SVILUPPO DI CLUB DI PRODOTTO COSTITUITI NELLA FORMA DI RETI DI IMPRESE - SECONDA EDIZIONE -
Ente finanziatore	Regione Veneto PR Veneto FESR 2021-2027 Priorità 1: Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC Obiettivo specifico 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi Azione 1.3.9 "Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo" - seconda edizione -
Obiettivi ed impatto attesi	Interventi di creazione e sviluppo di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese, che favoriscano lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato. a. l'ideazione di club di prodotto (analisi di mercato, individuazione di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, strumenti innovativi) b. l'avvio e costituzione e lo sviluppo di club di prodotto, anche attraverso l'acquisto e la realizzazione di "beni di club" e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club c. l'utilizzo di figure professionali (assistenza tecnico specialistica) di supporto al club di prodotto per favorire il coordinamento tra le imprese aderenti e nel rapporto con la domanda di mercato
Criteri di eleggibilità	Reti di micro, piccole, medie imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite con forma

	giuridica di “contratto di Rete”, come definito dalla legislazione vigente, iscritto nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete
Contributo finanziario	<p>Dotazione finanziaria: 2.000.000,00 Euro</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di beni mobili strettamente connessi alla creazione e allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese, comprese le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità operative in cui si realizza il progetto Relativamente all'acquisto di automezzi, ai sensi dell'art 7 comma h) del Reg. (UE) n. 1058/2021 sono ammissibili esclusivamente automezzi nuovi a emissioni zero e solo per il trasporto persone con disabilità - spese di costituzione e/o di adeguamento della rete (eccetto spese per imposte e tasse) - acquisto di servizi funzionali (compresa la formazione dei titolari e/o dipendenti dell'impresa) alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese - spese di assistenza tecnico specialistica intesa quale assistenza sia strategica che di carattere operativo alle attività del club di prodotto e ai retisti prestata da soggetti esterni alla Rete per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di Rete - spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, adozione di strumenti innovativi, finalizzati alla creazione e sviluppo del club di prodotto - spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio sito web del club di prodotto, brochures promozione online, social networks, fiere, educational, press tour, ecc. - spese di interventi finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete d'impresa, nel limite massimo del 20% del totale delle spese da a) a c). Esse comprendono: a) le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo, 3 comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione; b) le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, con esclusione dell'impianto fotovoltaico; le spese di impiantistica occorrenti all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e dei macchinari acquisiti - Spese generali in tale categoria rientrano i costi indiretti ai sensi dell'articolo 54.1 lett A) del Reg. (UE) 1060/2021 e accessori all'attività e al funzionamento della rete (ad esempio spese per garanzie, ecc.) nella misura forfettaria del 5% della sommatoria delle spese da a) a d) Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere inserita e richiesta mediante caricamento di una dichiarazione, indicando come fornitore il Legale rappresentante dell'impresa richiedente, sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale

	<p>Tipo Regime "de minimis"</p> <p>Contributo a fondo perduto del 50% della spesa ammessa effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto. Il sostegno è concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel limite massimo 200.000,00 Euro corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari o superiore ad 400.000,00 Euro - nel limite minimo 40.000,00 Euro corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari ad 80.000,00 Euro. <p>Non sono ammesse domande di sostegno i cui progetti comportino spese ritenute ammissibili inferiori ad 80.000,00 Euro</p> <p>Intensità</p> <p>Contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa ammissibile</p> <p>Sostegno massimo concedibile</p> <p>Sono ammissibili ai fini del presente bando interventi per importi complessivi fino a un massimo di 400.000,00 Euro, di cui il sostegno massimo concedibile è pari a 200.000,00 Euro (50%)</p> <p>Durata del progetto</p> <p>Il progetto deve essere concluso entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di AVEPA di ammissione al sostegno di AVEPA sul BUR</p>
Scadenza	24/04/2025 ore 17:00
Ulteriori informazioni	Azione 1.3.9 Seconda Edizione - Regione del Veneto

Centro

Titolo	"Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche. DGR n.1620 del 16.11.2023
Ente finanziatore	Regione Marche PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.c (3) – Campo di intervento 143
Obiettivi ed impatto attesi	La finalità dell'intervento è quella di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro "family friendly" da parte di aziende private anche in ATI/ATS e liberi professionisti, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano. Ciò allo scopo di potenziare la produttività, la qualità del lavoro e la diffusione di strumenti utili

	<p>alla conciliazione vita-lavoro e salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici impegnate anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, generando vantaggi sul piano organizzativo. L'intervento promosso dal presente Avviso vuole contribuire a rendere le condizioni di lavoro e l'organizzazione del lavoro più family friendly, sostenendo le aziende ed i liberi professionisti nell'attivazione di azioni di conciliazione, intese anche come opportunità per le aziende stesse di svolgere un ruolo strategico nel cogliere e corrispondere ai bisogni delle donne lavoratrici.</p> <p>Obiettivi finali del presente intervento sono quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici favorendo l'armonizzazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia; • sostenere la diffusione di strumenti volti a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro; • favorire lo sviluppo di modelli di competitività basati sulla valorizzazione ed il benessere delle risorse umane in funzione del potenziamento della produttività e della qualità del lavoro; • stimolare un miglioramento delle condizioni generali del benessere delle donne che lavorano; • aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di servizi che favoriscano la flessibilità organizzativa. <p>L'intervento promosso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali FSE+ di sviluppo sostenibile, pari opportunità, non discriminazione e parità tra uomini e donne.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le Piccole e Medie imprese (PMI) iscritte alla CCIAA con i seguenti requisiti <ul style="list-style-type: none"> • essere attive ed avere la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda; • avere un'unità produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento; • avere in forza almeno 3 dipendenti* al momento della presentazione della domanda *Il numero dei dipendenti è calcolato in ULA con riferimento all'esercizio 2022 <p>Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Tra le PMI aventi i requisiti di cui sopra sono incluse anche quelle</p>

	<p>che forniscono servizi di interesse economico generale a cui si applica il regolamento UE n. 2832 del 13.12.2023.</p> <p>L'impresa beneficiaria deve pertanto allegare alla domanda di contributo un atto che la incarica di prestare il servizio di interesse economico generale per il quale l'aiuto è concesso. Ogni impresa può partecipare sia singolarmente o raggruppate nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituente o già costituite che possono prevedere fino ad un massimo di 3 imprese coinvolte aventi tutte i requisiti di cui al punto 1) sopra elencati ed aventi tutte un proprio Piano di Welfare aziendale condiviso con le associazioni sindacali.</p> <p>Ciascuna impresa, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola domanda di contributo. Le domande di contributo presentate da ATI/ATS in cui siano presenti imprese appartenenti anche ad altre ATI/ATS o imprese che hanno presentato domanda singolarmente saranno ritenute tutte inammissibili.</p> <p>2) Liberi professionisti ordinistici titolari di partita IVA operanti in forma singola o societaria (Studi associati di professionisti) iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza con i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere atto costitutivo (nel caso di studi associati), registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda; • aventi la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda e unità operativa sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento; • avere in forza almeno n.3 dipendenti al momento della presentazione della domanda. <p>Inoltre i richiedenti di cui al punto 1) e 2) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in regola con l'applicazione integrale del CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative <p>I soggetti che presentano la domanda si obbligano a rispettare quanto dichiarato nella domanda di cui all'Allegato A1 impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto ai requisiti posseduti e dichiarati in fase di domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Importo del contributo concedibile Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 150.000,00. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a euro 30.000,00. Ciascuna ATI/ATS può</p>

	accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 350.000,00. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad euro 70.000,00.
Scadenza	<u>31/03/2025</u>
Ulteriori informazioni	ALLEGATO A AVVISO PUBBLICO .pdf

Titolo	Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale Linea di intervento 1
Ente finanziatore	Regione Marche PR MARCHE FSE+ 2021/2027 — Linea di intervento 1
Obiettivi ed impatto attesi	Nell'ambito dell'intervento di cui alla Scheda OS 4.h (4) del Documento attuativo del PR Marche FSE+- Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – campo di intervento 138, Regione Marche intende promuovere la realizzazione di progetti di innovazione sociale rivolgendosi agli Enti del terzo settore e, nello specifico, alle Imprese Sociali che sono parte attiva nello sviluppo del “welfare di comunità”, cioè di modelli di attività di interesse generale, partecipati e creativi di sviluppo locale sostenibile, che implementano politiche sociali innovative all'interno della comunità di riferimento per contrastare il rischio di esclusione sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità, fondate sull'attivazione di rapporti collaborativi e sulla generazione di soluzioni efficaci e sostenibili in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e capaci di promuovere forme di integrazione generazionale e di inclusione sociale, valorizzando altresì il territorio. Il concetto di innovazione sociale deve essere inteso come "una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed

	<p>equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui". Pertanto i progetti presentati dovranno essere diversi, alternativi ed inconsueti/inusuali rispetto all'attività ordinariamente svolta e capace di generare un valore aggiunto esclusivamente per la comunità di riferimento e non anche per il soggetto attuatore del progetto. Nell'ambito del concetto di inclusione sociale, quale insieme di azioni volte al sostegno dell'autonomia dei soggetti maggiormente svantaggiati, fragili o vulnerabili, trova collocazione l'inclusione attiva quale articolazione della prima, da intendersi come "attivazione inclusiva", ovvero un approccio basato sulla persona che preveda servizi integrati e personalizzati basati sui bisogni del singolo, sostenendo, valorizzando e sviluppando le sue abilità e accrescendo il suo potenziale, con un approccio multidimensionale e partecipativo, anche al fine di migliorare l'accesso ad un mercato del lavoro più inclusivo.</p> <p>La Regione Marche intende selezionare e finanziare progetti volti alla ricerca e sperimentazione di azioni innovative che vadano ad ampliare l'offerta dei servizi di interesse sociale sul territorio marchigiano contemplando quindi l'attivazione di servizi, metodologie, strumenti e modelli organizzativi nuovi, inconsueti, sperimentali, capaci di soddisfare in modo innovativo bisogni sociali e fabbisogni non evasi, in ambiti che vadano ad incidere sulla autonomia e partecipazione attiva alla vita comunitaria dei destinatari. Non sono finanziabili i progetti che ricadono nelle ordinarie attività economiche svolte dai beneficiari né quelli che prevedono aiuti alle assunzioni e/o incentivi all'occupazione nonché le azioni di rafforzamento delle competenze dei lavoratori e in generale gli interventi che producano un vantaggio competitivo a favore delle imprese beneficiarie.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti: o Imprese Sociali ex art. 1 del D. Lgs. n. 112/2017 iscritte al RUNTS (D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. – art. 46 lett. d), con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche e che risultino attive; o Cooperative Sociali di cui alla L. n. 381/1991 iscritte al RUNTS (D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. – art. 46 lett. d), con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche e che risultino attive. La domanda può essere presentata o in forma singola o in forma associata in Associazioni Temporanee di Impresa (ATI); ATI costituenti o costituite. In caso di presentazione del progetto da parte di un'ATI i partners dovranno costituire o dichiarare l'intenzione di costituire un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila, il quale presenterà la domanda e sottoscriverà l'Atto di adesione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATI. I requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante all'Associazione Temporanea di Impresa e devono essere dichiarati dai proponenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'atto della compilazione della domanda.</p>

	<p>In tutti i casi di aggregazioni, i membri dell'ATI dovranno specificare, all'interno del progetto, le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento.</p> <p>La costituzione in ATI deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner. In caso di associazione temporanea costituita con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS con mandato speciale di rappresentanza" di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i. Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.</p> <p>Ciascun soggetto, in forma singola o in forma associata, può presentare solo una (1) proposta progettuale e accedere ad un unico finanziamento, per un importo di spesa ammissibile che andrà da un minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 200.000,00.</p> <p>Sono destinatari finali degli interventi tutte le persone nel territorio regionale residenti o domiciliati nella Regione Marche che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati nell'ambito dell'Avviso. Le attività Il progetto dovrà indicare, sulla base della tipologia di area di intervento e di azioni previste, a quale target specifico di destinatari il progetto è rivolto, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti in condizione di vulnerabilità o fragilità; - disoccupati di lunga durata; - persone con disabilità; - soggetti a rischio di povertà o esclusione sociale; - donne; - giovani a rischio di povertà educativa.
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie destinate al presente intervento sono pari ad € 3.000.000,00 e sono afferenti al PR Marche FSE+ 2021/2027, ASSE 3 Inclusione Sociale OS 4.h (4).</p> <p>Il contributo assegnabile per ciascun progetto ammesso a finanziamento andrà da un minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 200.000,00.</p>
Scadenza	31/03/2025
Ulteriori informazioni	Bandi di finanziamento

Titolo	Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale - Linea di intervento 2
--------	---

Ente finanziatore	Regione MARCHE FSE+ 2021/2027 - Avviso Pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale – Linea di intervento 2
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Nell'ambito dell'intervento di cui alla Scheda OS 4.h (4) del Documento attuativo del PR Marche FSE+- Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – campo di intervento 138, Regione Marche intende promuovere la realizzazione di progetti di innovazione sociale rivolgendosi agli Enti del terzo settore che sono parte attiva nello sviluppo del "welfare di comunità", cioè di modelli di attività di interesse generale, partecipati e creativi di sviluppo locale sostenibile, che implementano politiche sociali innovative all'interno della comunità di riferimento per contrastare il rischio di esclusione sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità, fondate sull'attivazione di rapporti collaborativi e sulla generazione di soluzioni efficaci e sostenibili in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e capaci di promuovere forme di integrazione generazionale e di inclusione sociale, valorizzando altresì il territorio. Il concetto di innovazione sociale deve essere inteso come "una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui". Pertanto i progetti presentati dovranno essere diversi, alternativi ed inconsueti/inusuali rispetto all'attività ordinariamente svolta e capace di generare un valore aggiunto esclusivamente per la comunità di riferimento e non anche per il soggetto attuatore del progetto.</p> <p>La Regione Marche intende selezionare e finanziare progetti volti alla ricerca e sperimentazione di azioni innovative che vadano ad ampliare l'offerta dei servizi di interesse sociale sul territorio marchigiano contemplando quindi l'attivazione di servizi, metodologie, strumenti e modelli organizzativi nuovi, inconsueti, sperimentali, capaci di soddisfare in modo innovativo bisogni sociali e fabbisogni non evasi, in ambiti che vadano ad incidere sulla qualità della vita, autonomia e partecipazione attiva alla vita comunitaria dei destinatari. Le attività progettuali dovranno essere orientate al perseguimento di finalità sociali di interesse generale, ricadenti nelle aree di intervento previste all'art. 3, rivolte esclusivamente alle persone fisiche destinatarie delle azioni da individuare nei target previsti all'art. 4, liberamente fruibili e gratuite per i destinatari, e dalle stesse non dovrà derivare un potenziamento/miglioramento/qualificazione dell'attività economica dei beneficiari, né vantaggi competitivi diretti o indiretti per i beneficiari rispetto ad altri operatori economici. I progetti dovranno contribuire a mettere a sistema una serie di servizi innovativi visibili ed accessibili sul territorio regionale o su scala locale/territoriale, con l'obiettivo di identificare, testare e implementare soluzioni tecnico-organizzative in grado di migliorare la strategia di risposta a bisogni mirati rispetto al target individuato.</p>

	<p>Requisito fondamentale delle proposte progettuali è l'innovatività; non saranno, pertanto, considerate ammissibili a finanziamento le iniziative concernenti i servizi ordinari sociali e socio-sanitari in quanto non risultano coerenti con la strategia delineata dal Programma Regionale Marche FSE+ 2021 -2027 (Deliberazione Consiglio Regionale Marche n. 42 del 08/11/2022), tesa a promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove, non ordinarie, alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Può presentare domanda di contributo una rete di ETS costituita dai seguenti soggetti, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Marche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al RUNTS, così come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017; le imprese sociali devono, altresì, risultare attive; - ONLUS che versano in regime transitorio iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 460/1997, ai sensi dell'art. 34 c. 3 del D.M. 106/2020, nelle more della piena operatività del RUNTS. <p>La rete dovrà essere composta da almeno tre (3) ETS associati in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Le imprese sociali comprese le cooperative sociali non dovranno rappresentare la maggioranza dei membri dell'ATS. L'Associazione temporanea di scopo(ATS) potrà essere costituita o costituenda. In tal caso, tutti i soggetti che costituiranno la rete devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in ATS prima della stipula dell'Atto di adesione. I singoli ETS potranno partecipare ad una sola rete di ETS. Ai soli fini dei requisiti minimi del partenariato previsti, la candidatura di organizzazioni regionali e di loro derivazioni/emanazioni/associati territoriali sarà conteggiata come unico ETS. I partners dovranno costituire o dichiarare l'intenzione di costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila, il quale presenterà la domanda e sottoscriverà l'Atto di adesione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS. I requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante all'Associazione Temporanea di Scopo e devono essere dichiarati dai proponenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'atto della compilazione della domanda. La qualifica di ETS deve essere mantenuta per tutta la durata dell'esecuzione progettuale. In tutti i casi di aggregazioni, i membri dell'ATS dovranno specificare, all'interno del progetto, le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento. La costituzione in ATS deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner. Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione</p>

	<p>dell'ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.</p> <p>Destinatari finali Sono destinatari finali degli interventi tutte le persone nel territorio regionale residenti o domiciliati nella Regione Marche che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati nell'ambito dell'Avviso. Le attività Il progetto dovrà indicare, sulla base della tipologia di area di intervento e di azioni previste, a quale target specifico di destinatari il progetto è rivolto, quali: - soggetti in condizione di vulnerabilità o fragilità; - disoccupati di lunga durata; - persone con disabilità; - soggetti a rischio di povertà o esclusione sociale; - donne; - giovani a rischio di povertà educativa</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie destinate al presente intervento sono pari ad € 5.000.000,00 e sono afferenti al PR Marche FSE+ 2021/2027, ASSE 3 Inclusione Sociale OS 4.h (4).</p> <p>Il contributo assegnabile per ciascun progetto ammesso a finanziamento andrà da un minimo di € 300.000,00 a un massimo di € 800.000,00.</p>
Scadenza	14/04/2025
Ulteriori informazioni	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Bandi-di-finanziamento/id_27685/8869

Titolo	INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	L'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorando, al contempo, le performance climatico- ambientali. L'intervento valorizza l'indicatore di Risultato R9 "Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli

	investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse”
Criteria di eleggibilità	<p>Sono beneficiari del sostegno previsto dal presente gli Imprenditori agricoli, singoli o associati¹, incluse le reti di impresa agricola dotate di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, ovvero imprenditori che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere Partita Iva con codice attività agricola prevalente (codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00 compresi); • essere iscritto alla Camera di Commercio con codice ATECO da 01.11.10 a 01.70.00, con sede legale in Umbria, o con unità locali ubicate in Umbria; • essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (possedere un proprio Fascicolo Aziendale SIAN, aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno o all'ultima campagna PAC), e, qualora esercitanti l'attività zootecnica, nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN). Nel caso in cui il titolare della domanda sia una associazione o una cooperativa, al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà obbligatoriamente inserire nel proprio fascicolo aziendale i legami associativi (come da disposizioni AGEA); • non risultare iscritta in alcuna procedura concorsuale in corso (come da prospetto di vigenza della CCIAA); • non essere incluso tra le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18; • non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili (clausola Deggendorf); • disporre di idonei titoli di proprietà e/o conduzione di terreni e fabbricati, nelle forme previste dal paragrafo 3 delle “Disposizioni comuni agli avvisi pubblici CSR 2023/2027” • nel caso di titolare o rappresentante legale “giovane agricoltore” essere in possesso dei requisiti necessari per essere considerato “Giovane agricoltore”, di cui al Capitolo 5 “Elementi comuni degli interventi” del CSR per l'Umbria 2023-2027, con l'ulteriore specificazione che l'insediamento nell'azienda agricola deve essere avvenuto entro cinque anni dalla data di presentazione della domanda. <p>Per quanto non espressamente richiamato in questo paragrafo vale quanto disposto al Capitolo 3 “Condizioni generali di ammissibilità” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.</p>

Contributo finanziario	La giunta Regionale ha disposto, con D.G.R. n. 604 del 26 giugno 2024 una dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente avviso di euro 26.932.500,00.
Scadenza	31/03/2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la presentazione delle domande relative all'intervento SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali. Azione 1) Reti viarie al servizio delle aree rurali.
Ente finanziatore	Regione Umbria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative. L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate nella scheda SRD07 del PSP 2023-2027.</p> <p>Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala. Gli aiuti finanziano investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o</p>

	all'espansione di ogni tipo di infrastrutture con costi ammissibili limitati a 2 milioni di EURO («infrastruttura su piccola scala»), come previsto all'art. 55 comma 3 del Reg. (UE) 2022/2472. I massimali di spesa per l'azione 1 (Reti viarie) è pari ad Euro 1.000.000,00 come stabilito Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027.
Criteri di eleggibilità	CR01 - I beneficiari sono Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata. CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.
Contributo finanziario	Il sostegno è una Sovvenzione in conto capitale. Tipo di pagamento: Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario. Gli aiuti previsti dall'intervento SRD07 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione Europea (Numero Notifica: SA.116626)
Scadenza	31/03/2025
Ulteriori informazioni	Bandi

Titolo	Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Lazio con questo Avviso sostiene la realizzazione da parte delle imprese del Lazio di investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'Italia e l'Unione Europea hanno da tempo intrapreso un percorso per rendere l'economia più sostenibile per l'ambiente e per il nostro pianeta, ma le perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dai conflitti in corso hanno reso impellente risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico.

	<p>La capacità delle imprese di essere competitive in presenza di costi dell'energia più elevati che in passato e comunque più variabili, rende urgente che il sistema economico regionale partecipi e assuma un ruolo di leadership nell'accelerato processo di decarbonizzazione dell'economia europea e globale.</p> <p>I progetti devono includere necessariamente investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e/o degli edifici, ai quali possono essere affiancati investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Il contributo relativo agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vale a dire da fonte eolica, solare, idraulica, geotermica o marina, non può superare il 50% del contributo totale riconoscibile sull'intero progetto.</p> <p>Ogni progetto nel suo complesso deve determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.</p> <p>In presenza di investimenti per l'efficienza energetica degli edifici, tali investimenti devono inoltre determinare una riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante.</p> <p>Per la quantificazione della riduzione al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo minimo del 30% si tiene conto, in entrambi i casi, dell'impatto degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente inclusi nel progetto.</p> <p>Gli investimenti inclusi nel progetto devono risultare da una diagnosi energetica ex ante e devono essere confermati in una relazione tecnica ex post.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>L'intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio. L'unità produttiva nella quale si prevede di realizzare l'investimento deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno.</p> <p>Ogni impresa può presentare un solo progetto, in forma singola. Le imprese devono inoltre essere in contabilità ordinaria e possedere i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Sono ammissibili le spese espressamente e strettamente pertinenti al progetto, come risultanti dalla diagnosi energetica, con le precisazioni di seguito indicate.</p> <p>Con riferimento agli investimenti in efficienza energetica, non sono ammissibili apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale, e impianti di cogenerazione, teleriscaldamento e/o teleraffreddamento.</p> <p>Con riferimento agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di energia da fonti rinnovabili inclusa nell'investimento ammissibile deve essere destinata all'autoconsumo, vale a dire non essere potenzialmente

	<p>superiore – su base annua – al fabbisogno energetico del vettore considerato, con una tolleranza del 15%;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso produzione di energia elettrica da fonte solare sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del D.L. 9 dicembre 2023 n. 181 (produzione europea con requisiti minimi di efficienza); • possono essere inclusi nell'investimento ammissibile gli impianti di stoccaggio dell'energia prodotta, a condizione che assorbano almeno il 75% su base annua dell'energia prodotta dagli impianti inclusi nel progetto; • le spese per opere murarie non possono superare il 10% dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili. <p>In ogni caso possono essere incluse nel progetto le spese di progettazione, entro il limite del 10% delle spese di investimento. La progettazione deve obbligatoriamente includere la relazione di verifica climatica, da redigere in linea con i contenuti previsti dagli appositi orientamenti europei e nazionali.</p> <p>Sono inoltre ammesse a contributo (a titolo di <i>de minimis</i>) le spese sostenute per attività di supporto al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le spese per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 (eventuale); • le spese per la redazione da parte di un professionista abilitato della situazione contabile da presentarsi in sede di domanda, nel caso di imprese non tenute al deposito del bilancio; • il premio per la fideiussione a garanzia dell'anticipo; <p>e, nel limite del 4% del valore totale del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la diagnosi energetica (a meno che sia obbligatoria per legge), realizzata in conformità alle specifiche di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/ 27/UE sull'efficienza energetica) e sottoscritta da uno dei soggetti qualificati ivi previsti; • la relazione energetica ex post, che deve essere prodotta obbligatoriamente in sede di richiesta di erogazione di saldo e deve evidenziare gli investimenti realizzati, i risultati energetici effettivamente conseguiti e le eventuali difformità rispetto a quelli previsti nella diagnosi energetica. <p>Ogni progetto deve essere di importo non inferiore a euro 150 mila.</p> <p>Non è previsto un tetto massimo al valore del progetto ma il contributo massimo è di 2 milioni di euro.</p> <p>I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi dall'approvazione.</p>
Scadenza	16 luglio 2025.
Ulteriori informazioni	Efficienza energetica e rinnovabili per le imprese - LazioEuropa

Titolo	NUOVO FONDO PICCOLO CREDITO
Ente finanziatore	Regione Lazio
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso “NFPC – Sezione Ordinaria – seconda finestra 2024”, mediante l’erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, intende favorire l’accesso al credito delle MPMI già costituite e in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4, a sostegno di Progetti coerenti con le finalità di cui al successivo articolo 6, nel rispetto dei limiti indicati nel presente Avviso. Il finanziamento agevolato non può essere finalizzato al rimborso di altri debiti finanziari né a mera liquidità.</p> <p>Il presente Avviso sostiene l’attuazione di Progetti da realizzare presso la Sede operativa localizzata nel Lazio connessi con una delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ rafforzamento delle attività generali dell’Impresa (quali a titolo meramente esemplificativo le attività volte a stabilizzare e difendere la posizione di mercato esistente rafforzando la capacità produttiva); ✓ realizzazione di nuovi progetti (quali a titolo meramente esemplificativo la costruzione di nuovi impianti, una nuova campagna di marketing); ✓ penetrazione di nuovi mercati (espansione di prodotto o di servizi, espansione territoriale); ✓ nuovi sviluppi da parte delle imprese (quali a titolo meramente esemplificativo nuovi brevetti o prodotti).
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti: - - -</p> <p>Le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI); i Consorzi e le Reti di Imprese aventi soggettività giuridica; i Liberi Professionisti; che alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientrino nei requisiti dimensionali di MPMI (anche nel caso di Liberi Professionisti o Consorzi e Reti di imprese con soggettività giuridica); tale requisito deve essere mantenuto fino alla concessione del finanziamento agevolato; - abbiano gli ultimi due bilanci chiusi depositati, relativi a due esercizi ciascuno dei quali riferito a dodici mesi di attività o, nel caso di Liberi Professionisti, le ultime due dichiarazioni dei redditi ciascuna delle quali riferita ad una annualità completa; - abbiano o intendano aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato, una Sede Operativa nel Lazio, come definita in Appendice 1 all’Avviso; in tale sede si deve svolgere l’attività imprenditoriale destinataria del finanziamento e devono essere localizzati gli investimenti eventualmente rientranti nel Progetto;

	<p>- abbiano un'esposizione complessiva limitata ad euro 100.000,00 nei confronti del sistema bancario sui crediti per cassa a scadenza, rilevabile dalla Centrale dei Rischi Banca d'Italia; nei casi in cui la forma giuridica del Richiedente sia tale da determinare tale situazione, non rientrano nel conteggio i prestiti che inequivocabilmente non sono riferiti all'attività di impresa, quale ad esempio il mutuo per l'acquisto dell'abitazione.</p>
Contributo finanziario	<p>L'agevolazione consiste in un finanziamento a tasso zero, erogato a valere sulle risorse della Sezione Ordinaria del NFPC, aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • importo minimo: euro 10.000,00; • importo massimo: euro 50.000,00; • durata: 60 mesi, incluso il preammortamento; • preammortamento: 12 mesi (obbligatorio); • tasso di interesse: zero; • tasso di interesse di mora: 2% in ragione d'anno da applicarsi in caso di ritardato pagamento; • rimborso: a rata mensile costante posticipata; • assenza di garanzie. <p>Al Beneficiario non sarà applicato alcun altro costo o onere (spese di istruttoria, commissioni di erogazione e incasso, penale di estinzione anticipata, altro) salvo quelli eventualmente previsti per legge. Il finanziamento agevolato può coprire fino al 100% del Progetto. Sono ammissibili Progetti di importo superiore a euro 50.000,00, nel qual caso il finanziamento coprirà meno del 100% del Progetto.</p> <p>L'intensità dell'agevolazione concessa verrà computata in termini di differenziale tra il tasso zero applicato al finanziamento agevolato e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di finanziamento agevolato tra il Gestore e il Beneficiario. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'Equivalente Sovvenzione Lorda ("ESL") concessa, andranno calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, 2008/C 14/02 e tenendo conto della classe di rating assegnata al Richiedente dal Gestore.</p>
Scadenza	Bando a sportello
Ulteriori informazioni	Avviso-NFPC-II-finestra-2024.pdf

Titolo	Strategie territoriali in aree urbane: avviso per definire le operazioni di attuazione
--------	--

Ente finanziatore	<p>Regione Toscana</p> <p>PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027</p> <p>Azione 5.1.1 – Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane Sub-azione 2.1.1.2 – Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane Sub-azione 2.7.1.2 – Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n.65/2014 e dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico. Tramite manifestazione d'interesse, la Giunta Regionale ha individuato gli ambiti e le 13 Strategie territoriali da sostenere nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" del Programma regionale FESR 2021-2027. Al fine di rafforzare la componente green delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, sono a disposizione delle Strategie territoriali urbane ulteriori risorse, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'Obiettivo specifico 2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" per la realizzazione di infrastrutture verdi. Il presente avviso è finalizzato alla verifica di ammissibilità a finanziamento delle operazioni che attueranno le Strategie territoriali integrate in aree urbane, sviluppate per rispondere alle specifiche esigenze ed alle potenzialità del territorio, con un approccio basato sui principi di integrazione delle politiche, di efficacia e di efficienza ed in coerenza con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Il PR FESR 2021-27 nell'ambito dell'OP5, Priorità 4 – Obiettivo Specifico OS 5.1 individua le seguenti 13 Strategie territoriali integrate: 1. Rigenerazione urbana Area ILVA – Comune di Follonica 2. Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco – Comune di Siena 3. ABCura – Comune di Poggibonsi 4. Quartieri Social San Concordio e Ponte a Moriano – Comune di Lucca 5. Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane – Comune di Prato 6. Tra natura e cultura - Comune di San Giovanni Valdarno 7. Hangar creativi – Comune di Livorno 8. Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare - Comuni di Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti 9. Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33-34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali - Comune di Firenze</p>

	<p>10. Ecosistema culturale Valdera nord Monte Pisano - Comuni di Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano 11. ARNO VITA NOVA Move Live Learn - Comuni di Empoli e Capraia e Limite 12. Rigenera Sorgane - Comune di Bagno a Ripoli 13. Vivere Sesto - Comune di Sesto Fiorentino</p> <p>I 19 Comuni delle 13 Strategie territoriali integrate sono i Beneficiari delle seguenti azioni/sub-azioni del del PR FESR 2021-2027:- azione 5.1.1: “Progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle Aree urbane” di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione;- sub-azione 2.1.1.2: “Efficientamento energetico degli edifici pubblici nelle Strategie territoriali urbane” di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione;- sub-azione 2.7.1.2: “Infrastrutture verdi delle Strategie territoriali urbane” di cui la Direzione Urbanistica e sostenibilità è Responsabile di Azione</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse del programma regionale FESR 2021-2027 per le Strategie territoriali ammontano complessivamente a euro 100.422.580,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 80.000.000,00 destinati all’azione 5.1.1; - euro 15.728.668,00 destinati alla sub-azione 2.1.1.2; - euro 4.693.912,00 destinati alla sub-azione 2.7.1.2. <p>La dotazione suddetta include l’importo di flessibilità che sarà utilizzabile per il finanziamento delle operazioni solo dopo la definitiva assegnazione dello stesso da parte della Commissione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 86 del RDC1, tale importo è pari a un totale di euro 15.064.253,00 di cui:- euro 12.000.689,00 per l’azione 5.1.1;- euro 2.359.436,00 per la sub-azione 2.1.1.2; - euro 704.128,00 per la sub-azione 2.7.1.2.</p> <p>Il contributo massimo per ogni Strategia non potrà superare quanto definito in sede di manifestazione d’interesse. Il contributo in conto capitale per la realizzazione di ciascuna operazione sarà erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l’azione 5.1.1: nella misura massima dell’80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l’operazione stessa; - per la sub-azione 2.1.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l’operazione stessa; - per la sub-azione 2.7.1.2: nella misura massima del 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per l’operazione stessa. Il valore in termini assoluti del contributo concesso per ciascuna operazione sarà arrotondato per difetto all’unità di Euro.
Scadenza	16 aprile 2025
Ulteriori informazioni	Strategie territoriali in aree urbane: avviso per definire le operazioni di attuazione - Regione Toscana

Titolo	PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione” Bando per il sostegno all’innovazione digitale delle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis della L.R. 73/2005
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di progetti localizzati sul proprio territorio , finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo attraverso approcci sperimentali di iniziative imprenditoriali della economia della collaborazione orientate a realizzare attività di rigenerazione del tessuto sociale ed economico attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse del territorio nei territori caratterizzati da fragilità sociali, demografiche, ambientali ed economiche qualificare, consolidare il sistema dell’economia di collaborazione rappresentato dalle cooperative di comunità di cui all’art.11 bis della L.R. 73/2005, in attuazione dell’Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione” di cui al PR FESR Toscana 2021-2027 approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d’atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022. Il bando si inserisce nell’ambito di “Giovanisì”, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei “Giovani”; In particolare, l’obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzione a fondo perduto e contributo in c/capitale.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono soggetti destinatari:</p> <p>a) Micro, piccole e medie imprese nella nella forma di cooperativa di comunità come definita all’art. 11 bis della LR 73/2005 costituite o da costituire</p> <p>b) Forme associative con personalità giuridica costituite da almeno 10 cooperative di comunità, aperte per atto costitutivo/statuto all’adesione di altre cooperative</p> <p>c) Forme associative senza personalità giuridica costituite da almeno 3 cooperative di comunità aventi sede legale o unità locale nei territori elegibili</p> <p>I requisiti di ammissibilità di seguito indicati sono dichiarati alla data di presentazione della domanda</p> <p>Nel caso persone fisiche o altri soggetti che si impegnano a costituire nuova cooperativa di comunità, tali requisiti devono sussistere al momento della costituzione.</p> <p>Iscrizione in pubblici registri Essere regolarmente iscritto</p> <p>a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;</p>

	<p>b) per i professionisti: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso – possesso di partita IVA rilasciata dall’Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell’attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall’attività ammessa;</p> <p>c) altri soggetti: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) ove previsto dalla legge ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un’attività economica identificata come primaria in uno dei codici ATECO previsti come ammissibili dalla DGR 1155/2023</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 2.493.152,46. Le ulteriori risorse, pari ad Euro 506.847,54, destinate al presente intervento, per una dotazione complessiva massima di Euro 4.000.000,00, potranno essere assegnate in base all’andamento delle domande solo a seguito dell’iscrizione di tale somma nel bilancio regionale, come stabilito con DGR n. 750/2024 e ss.mm.ii. In attuazione della DGR 94 del 12/02/2024 è prevista una riserva di risorse per le sei Aree interne di cui alla DGR 690/2022 Allegato A. Tale riserva è pari ad Euro 1.330.000,00. Qualora tale riserva non venga utilizzata, le relative risorse saranno destinate alla graduatoria generale. Le eventuali economie della dotazione potranno essere utilizzate per l’attivazione di un nuovo bando o per lo scorrimento della graduatoria. Nel caso di graduatorie con beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposta l’integrazione della dotazione finanziaria originaria dell'intervento mediante risorse aggiuntive.</p>
Scadenza	3 marzo 2025
Ulteriori informazioni	Contenuto.xml

Titolo	Immobili sedi di imprese: contributi per impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” di cui alla Delibera di Giunta Regionale DGR n° 515 del 06/05/2024 che ha approvato la versione n. 2 del Documento di</p>

	Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR 2021-2027, in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia
<p>Beneficiari:</p> <p>Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” Sono soggetti destinatari:- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;-Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. A valere sull’Azione 2.2.3 non sono ammesse domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).</p> <p>Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” Sono soggetti destinatari le RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale:- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;-Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. A valere sull’Azione 2.2.2 sono ammesse esclusivamente domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).</p> <p>Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 l’accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine “impresa” lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei “professionisti”, se non diversamente specificato.</p> <p>Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 la domanda può essere presentata sia dal proprietario dell’immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell’attività economica (es. affittuario, locatario, gestore,etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.</p>	<p>Beneficiari:</p> <p>Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” Sono soggetti destinatari:- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;-Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. A valere sull’Azione 2.2.3 non sono ammesse domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).</p> <p>Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” Sono soggetti destinatari le RSA autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale:- Imprese (MPMI e GI) in forma singola;-Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. A valere sull’Azione 2.2.2 sono ammesse esclusivamente domande riguardanti progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili per gli immobili sedi di imprese adibiti a Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).</p> <p>Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 l’accesso al bando è esteso anche ai professionisti in quanto equiparati alle imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita. Pertanto tutte le volte che viene utilizzato il termine “impresa” lo stesso si intende riferito anche alla categoria dei “professionisti”, se non diversamente specificato.</p> <p>Per entrambe le Azioni 2.2.3 e 2.2.2 la domanda può essere presentata sia dal proprietario dell’immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell’attività economica (es. affittuario, locatario, gestore,etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.</p>
Contributo finanziario	<p>Il bando dà attuazione all’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” e all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” la cui dotazione complessiva del DAR- Piano Finanziario del PR FESR 2021-2027 approvato con DGR 515/2024 è pari rispettivamente a € 11.000.000,00 e € 5.840.000,00. Con DGR 962 del 05/08/2024 sono state destinate risorse pari a € 11.00.000,00 di cui all’Azione 2.2.3 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese” per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese e € 2.920.000,00 di cui all’Azione 2.2.2 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA” per progetti di produzione energetica da fonti rinnovabili degli immobili sedi di imprese destinati alle RSA private</p>

Interventi ammissibili

Tipologie di intervento ammissibili Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

- 1b) impianti solari termici
- 2b) impianti geotermici a bassa entalpia;
- 3b) pompe di calore;
- 4b) impianti solari fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- 5b) teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti.

La domanda deve riguardare un progetto che prevede la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi ammissibili finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità degli stessi.

- Gli interventi ammissibili devono essere di nuova realizzazione.
- Il progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile maggiore di zero.
- Ciascun intervento del progetto deve prevedere una quota di energia primaria globale rinnovabile espressa in kWh/annua maggiore rispetto a quella ante intervento.
- Ciascuna domanda può prevedere anche più di un intervento.

Gli interventi dovranno essere realizzati all'interno degli edifici o sugli stessi ovvero nelle aree di pertinenza e di immediata disponibilità dell'immobile, pena la non ammissibilità degli stessi. Per pertinenza si intende la superficie comprendente l'impronta a terra dei fabbricati e un'area con essi confinante comunque non eccedente il triplo della superficie di impronta. Gli impianti fotovoltaici installati a terra non concorrono al rispetto dell'obbligo

Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva locale/sede operativa oggetto di intervento:

- a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;
- c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'articolo 8 del [decreto legislativo 102/2014](#)).

Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque

	<p>di importo non superiore a 15.000 euro purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimali di investimento. L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 500.000 euro. <p>La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.</p> <p>Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.</p>
Scadenza	14 marzo 2025
Ulteriori informazioni	Allegato 1 BANDO BEIF 02-10-2024

Titolo	Contributi per l'efficientamento energetico dei processi produttivi
Ente finanziatore	Regione Toscana
Obiettivi ed impatto attesi	La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi delle imprese nel proprio territorio in attuazione delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" di cui alla Delibera di Giunta Regionale DGR n° 515 del 06/05/2024 che ha approvato la versione n. 2 del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR 2021-2027, in

	conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia
Criteria di eleggibilità	<p>Sono soggetti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprese (MPMI e GI) in forma singola; - Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA. <p>La domanda può essere presentata sia dal proprietario dell'immobile oggetto di domanda di contributo che dal soggetto che lo detiene per la gestione dell'attività economica (es. affittuario, locatario, gestore, etc.), fermo restando che il soggetto richiedente deve rispettare tutti i requisiti previsti dal bando.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse assegnate per l'attuazione del bando per progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi a valere sulle annualità 2025-2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 per l'azione 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" sono pari a 1 milione 707 mila 359,50 euro nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 53477, 53478 e 53479.</p> <p>Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1c) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature; • 2c) coibentazioni compatibili con i processi produttivi; • 3c) automazione e regolazione degli impianti di produzione; • 4c) movimentazione elettrica; • 5c) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo; • 6c) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento; • 7c) rifasamento dell'impianto elettrico; • 8c) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore; • 9c) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore; • 10c) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici <p>Spese ammissibili</p> <p>Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di costo al netto di IVA, sostenute a partire dalla data di inizio progetto, convenzionale o anticipato, se direttamente pertinenti all'unità produttiva locale/sede operativa oggetto di intervento:</p> <p>a) spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;</p> <p>b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda;</p> <p>c) spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche,</p>

	<p>indagini, diagnosi energetica (ad esclusione di quella prevista dall'articolo 8 del decreto legislativo 102/2014).</p> <p>Le suddette spese tecniche sono ammesse in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a 25.000 euro purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi oggetto della domanda, come risultante in modo specifico ed univoco da idonea documentazione contrattuale inerente l'affidamento dei relativi incarichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimali di investimento. L'importo totale delle spese ammissibili del progetto presentato deve essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 500.000 euro. <p>La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata sia in fase di richiesta di eventuali variazioni che in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.</p> <p>Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in fase di richieste di variazione e/o di rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse siano inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.</p> <p>Tipo di agevolazione (forma e intensità) L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in conto capitale ai sensi dell'articoli 38 e 49 del Regolamento UE 651/2014 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.</p> <p>Non possono essere concessi contributi superiori alle soglie di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p> <p>L'agevolazione è concessa con le seguenti intensità massima di aiuto rispetto alla spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione: PMI 25% Medie Imprese 20% Grandi imprese 15%</p>
Scadenza	14 marzo 2025

Ulteriori informazioni	Comunicazione della Commissione — Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027
------------------------	--

Titolo	Corsi di dottorato ciclo XLI realizzati in rete: bando 2025 per finanziare le borse Pegaso
Ente finanziatore	Regione Toscana PR FSE +2021/27
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con il presente avviso la Regione Toscana intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione terziaria, con particolare riferimento al terzo ciclo di formazione universitaria; • sostenere l'accesso alla stessa e innalzare i livelli di competenze, partecipazione e successo formativo; • promuovere il rafforzamento delle sinergie fra alta formazione, ricerca, professioni e mondo produttivo, anche con particolare riferimento ai soggetti operanti sul territorio regionale; • sostenere la competitività del sistema regionale e l'occupazione, attraverso la valorizzazione delle eccellenze del sistema universitario e della ricerca e loro messa in rete, stimolandone anche i processi interni di riforma ed innovazione, di internazionalizzazione e qualificazione delle risorse; • contribuire a creare condizioni che possano rafforzare la ricerca e favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nell'ambito del sistema socio economico regionale, con particolare attenzione alle missioni strategiche ed alle priorità tecnologiche della S3 regionale. <p>Per il raggiungimento di tali finalità l'avviso sostiene l'accesso di giovani laureate e laureati under 35 a corsi di dottorato di ricerca innovativi realizzati in Toscana da reti di soggetti universitari in collaborazione con il mondo produttivo e della ricerca ed incentiva il sistema universitario ad attivare percorsi su tematiche di rilevanza per le tecnologie ed i settori strategici per lo sviluppo regionale.</p> <p>La linea di intervento si configura come azione strategica nell'ambito del PR FSE +2021/27. Rientra nel Progetto regionale Università (13) ed è inserita nell'ambito di Giovanisi (20), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Destinatari della borse di dottorato Pegaso</p> <p>Giovani laureati utilmente classificati nella graduatoria di ammissione al corso di dottorato, di età non superiore a 35 anni al momento della domanda di partecipazione, in possesso di una adeguata conoscenza della lingua inglese (equiparabile almeno al livello B2), disponibili a effettuare soggiorni di studio e ricerca all'estero per almeno 6/12 mesi e a frequentare corsi per l'acquisizione di soft skills nell'arco del triennio di corso.</p>

	<p>Le domande di finanziamento dei progetti di dottorato del bando sono presentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università pubbliche statali e Università non statali riconosciute dal Mur, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana (nell'avviso denominate da qui in avanti Università); • Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana (nell'avviso denominati da qui in avanti Istituti universitari) <p>che costituiscano formale partenariato o si impegnino a costituirsi in formale partenariato per la realizzazione del corso di dottorato fra loro ed eventualmente con Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana.</p> <p>L'ente-sede amministrativa del corso di dottorato è necessariamente costituito da una Università o da un Istituto universitario e svolge il ruolo di soggetto capofila del partenariato.</p> <p>Nel partenariato formalizzato non potranno essere ricompresi complessivamente più di 5 soggetti, di cui almeno 2 saranno rappresentati da Università/Istituti universitari. In ogni caso dovrà essere presente nel partenariato almeno una Università. Fra i partner possono essere ricompresi anche Enti di ricerca pubblici nazionali con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana.</p> <p>La sede operativa in Toscana deve essere effettivamente attiva alla data di avvio delle attività formative, pena la revoca del finanziamento.</p>
Contributo finanziario	<p>Per l'attuazione del bando è disponibile un importo complessivo di 6 milioni di euro del Pr Fse 2021-2027. In riferimento ai progetti presentati e finanziabili, alle risorse complessivamente disponibili, alla necessità di massimizzare la spesa e l'efficacia dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di rimodulare il numero delle borse da assegnare e/o i relativi importi.</p> <p>Le spese ammissibili a finanziamento sono unicamente quelle per l'erogazione delle borse di dottorato Pegaso assegnate dal soggetto attuatore a favore di dottorandi ammessi al corso. La borsa di dottorato Pegaso viene disciplinata secondo la normativa vigente per le borse di dottorato universitarie ed è incompatibile con la borsa per il diritto allo studio universitario e con altre eventuali borse finalizzate alla frequenza dello stesso corso finanziate con fondi statali, regionali e comunitari.</p>

	<p>Il contributo regionale massimo è quantificato secondo l'importo della normativa vigente, per la durata di 3 anni, al lordo e comprensivo di tutti gli oneri ivi compresa la maggiorazione per l'estero.</p> <p>La Regione riconosce al soggetto attuatore per ciascuna borsa un contributo massimo onnicomprensivo di euro 60.113,00 per il triennio, cui si aggiungono le maggiorazioni del 50% per i soggiorni all'estero svolti, sino agli importi massimi di seguito indicati:</p> <p>a) Borsa Pegaso comprensiva della maggiorazione del 50% per 6 mesi all'estero: 65.140 euro per il triennio;</p> <p>b) Borsa Pegaso "internazionale" comprensiva della maggiorazione del 50% per 12 mesi all'estero: 70.167 euro per il triennio;</p> <p>c) Borsa Pegaso senza maggiorazione per il periodo all'estero (solo in caso di borsa a tematica vincolata che non preveda il periodo di studio all'estero): 60.113 euro per il triennio.</p> <p>Eventuali costi delle borse eccedenti il contributo massimo regionale sopra indicato, il budget forfettario finalizzato ad attività di ricerca del borsista e tutti i costi per la realizzazione del corso di dottorato sono a carico del soggetto attuatore e non devono essere rendicontati.</p> <p>Non saranno altresì erogati gli importi corrispondenti alle maggiorazioni all'estero qualora il soggiorno all'estero non venga effettivamente svolto a seguito di deroga motivata e autorizzata.</p>
Scadenza	10 aprile 2025
Ulteriori informazioni	Allegato A)

Sud

Titolo	Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale - Edizione 2024-2025
Ente finanziatore	Regione Abruzzo PR FSE + ABRUZZO 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente intervento prevede il finanziamento di percorsi di formazione e riqualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici di aziende abruzzesi, a rischio di espulsione dal mercato, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze, sulla base delle esigenze manifestate dalle aziende medesime.</p> <p>Il presente Avviso finanzia interventi formativi da erogare a soggetti occupati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato a rischio espulsione dal mercato del lavoro, aventi i requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, finalizzati all'acquisizione di nuove competenze o all'aggiornamento di quelle in essere. È prevista, in particolare, l'erogazione di percorsi finalizzati all'aggiornamento o alla qualificazione dei lavoratori presi in carico. I contenuti formativi sono mutuati dal vigente Repertorio degli standard minimo di percorso, ovvero proposti dall'ATS candidata secondo le indicazioni di cui al successivo art. 5. Trattandosi di allievi occupati si ritiene assolto l'obbligo del tirocinio curriculare previsto per i profili suindicati.</p> <p>Destinatari dell'intervento sono i lavoratori dipendenti delle aziende abruzzesi del settore privato con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato in ragione dello stato di crisi ai sensi del D. Lgs. 14/2019 (Codici della crisi d'impresa e dell'insolvenza) oppure in quanto beneficiari di interventi di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. 148/2015 e ss. mm. li. e art. 44 D.L. 109/2018 convertito con Legge n. 130/2018. In relazione ai predetti lavoratori deve emergere la necessità di un aggiornamento delle competenze in essere o dell'acquisizione di nuove.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Le candidature possono essere presentate esclusivamente da ATS (Associazioni temporanee di scopo) costituite/costituende composte da un Organismo di Formazione, che ne è capofila, accreditato dalla Regione Abruzzo per la macrotipologia "Formazione Continua" o "Formazione Superiore", ai sensi della D.G.R. n. 363 del 20.07.2009, come modificata con D.G.R. n. 247 del 31.03.2015, e da una o più aziende del settore privato appartenenti al medesimo Settore economico professionale di riferimento, aventi sede operativa sul territorio regionale, che hanno manifestato l'esigenza di aggiornamento delle competenze o di riqualificazione della forza lavoro, come risultante dal Format compilato in sede di candidatura e che siano in possesso dei requisiti del precedente articolo 4. Il percorso deve essere rivolto ad un numero minimo di 3 dipendenti delle imprese aderenti all'ATS per ciascun percorso formativo proposto in allineamento con i fabbisogni formativi espressi dalla/e</p>

	<p>azienda/e partecipanti all'ATS nell'allegato 6.A. Ai fini dell'ammissibilità/inammissibilità della proposta, ciascun componente dell'ATS deve essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori nonché in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana</p> <p>L'Organismo di Formazione capofila dell'ATS, qualora intenda erogare il servizio di riconoscimento dei crediti formativi di frequenza ad personam, deve essere titolato allo svolgimento del predetto servizio nell'ambito del Sistema di certificazione regionale, secondo la Disciplina approvata con D.G.R. n. 192 del 10/04/2020; lo stesso Organismo di Formazione può, nelle more dell'avvio delle attività, richiedere ed ottenere tale titolazione al competente Servizio regionale.</p> <p>L'ATS, a pena di revoca, deve essere formalmente costituita prima dell'avvio delle attività formative e copia dell'atto costitutivo deve essere trasmessa unitamente alla comunicazione di avvio dei corsi, a norma del successivo art. 10, co. 2.</p> <p>Non è consentito, a pena di esclusione della candidatura, essere partner di più ATS, in nessuno dei ruoli previsti.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse disponibili sono pari ad € 3.000.000,00, a valere sul PR FSE + ABRUZZO 2021-2027, Azione Azione d3 - Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale.</p> <p>Il valore della sovvenzione è calcolato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Servizio di riconoscimento dei crediti formativi di frequenza ad personam Il servizio è attuato a norma delle Disposizioni previste nell'Allegato 1 alla D.D. n. 61/DPG021 del 19/02/2021 e sarà remunerato ai sensi del Reg. UE 702/2021 in Unità di Costo Standard pari ad € 35,50/ora per lavoratore preso in carico fino ad un massimale di 7 ore per ciascun lavoratore. → Percorsi formativi È previsto il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, di cui all'Allegato VI del Reg. UE 702/2021, a copertura di tutti i costi diretti e indiretti dell'operazione. <p>Le attività sono finanziate con le seguenti Unità di Costo Standard:</p> <ul style="list-style-type: none"> - docenti di fascia A: € 146,25 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo; - docenti di fascia B: € 117,00 ora/corso ed € 0,80 ora/corso/allievo.
Scadenza	30/05/2025
Ulteriori informazioni	Microsoft Word - Allegato A AVVISO AzCrisi REV DEF

Titolo	Percorsi formativi per diffusione cultura salute e sicurezza sul lavoro
Ente finanziatore	Regione Abruzzo FSE+ Priorità 1 - Azione Azione 1.d.1.1.
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente avviso pubblico finanzia progetti di formazione continua destinati a lavoratori occupati il cui aggiornamento professionale costituisce requisito fondamentale per un'efficace azione di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in ragione dei diversi contesti lavorativi. La soddisfazione lavorativa e la presenza di lavoro di qualità è uno degli obiettivi strategici previsti per la priorità I del FSE+ 2021 2027 e verrà perseguito attraverso iniziative di adeguamento delle competenze del personale dipendente, al fine di promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.</p> <p>L'Avviso pubblico si propone di finanziare progetti formativi che prevedono formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., finalizzati all'aggiornamento professionale sulle tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I contenuti formativi dovranno quindi avere carattere aggiuntivo rispetto a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 e s.m.i., che stabilisce puntualmente i contenuti della formazione obbligatoria per le figure del sistema prevenzionale. L'intervento formativo, i cui contenuti dovranno essere espressamente definiti nel progetto formativo aziendale, dovrà essere articolato tenendo conto di almeno una delle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di tipo generale, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.; - formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartengono l'impresa e il singolo lavoratore e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata; - formazione al ruolo per il personale dipendente che assume in proprio i compiti di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, ai preposti, agli addetti e ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione.
Criteri di eleggibilità	I soggetti beneficiari del presente avviso pubblico sono le imprese del settore privato aventi i requisiti di cui al successivo capoverso. I progetti possono essere presentati da un'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo (ATI/ATS), costituita o

costituenda attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata registrata, composta da un Organismo Di Formazione accreditato per la Formazione Continua, in qualità di capofila, e da una o più imprese del settore privato (imprese, studi professionali, associazioni, fondazioni, altre forme di azienda) in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti requisiti:

- a) di partita iva;
- b) di sede operativa nell'ambito dei confini geografici della Regione Abruzzo;
- c) di iscrizione presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- d) di non avere pendenti ricorsi per l'apertura della liquidazione giudiziale o per l'accertamento dello stato di insolvenza e di non aver depositato domanda di accesso agli strumenti di regolazione della crisi o dell'insolvenza ex D. Lgs n. 14/2019;
- e) il cui legale rappresentante non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato da cui sia derivata l'applicazione della sanzione accessoria del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

L'Organismo di Formazione capofila è obbligatoriamente tenuto ad acquisire dalle imprese partecipanti al progetto tutte le dichiarazioni e informazioni necessarie per la corretta istruttoria dell'istanza e la relativa imputazione dei costi sul regime di Aiuti prescelto. A pena d'inammissibilità della candidatura, le imprese partecipanti allo stesso progetto devono optare per il medesimo regime di aiuti. Ciascuna Impresa può essere parte di un unico raggruppamento, a pena di esclusione dalle candidature di cui è partner. Ciascun Organismo di Formazione può essere capofila di massimo due raggruppamenti una per ogni tipologia di aiuto prescelta (de minimis o regolamento d'esenzione-aiuti alla formazione), come previsto nel successivo art. 7. L'attuazione dell'attività formativa potrà prevedere il coinvolgimento, in qualità di componente della costituita/costituenda ATS, di Organismi Paritetici di cui all'art. 51, d.lgs. n. 81/2008 s.m.i. , ove presenti nell'ambito regionale per la formazione dei lavoratori e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS e RLST) inseriti nel repertorio nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) con decreto ottobre n. 171, in attuazione del comma 1-bis del sopra citato articolo 51 d.lgs 81/2008.

I destinatari dell'intervento sono lavoratrici/lavoratori, anche percettori di ammortizzatori sociali, dipendenti di aziende, aventi le caratteristiche di cui al successivo art. 6 e già individuate in sede di presentazione dell'istanza, assunti con contratto di

	<p>lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. La predetta condizione occupazionale deve permanere per tutto il periodo di durata dell'intervento formativo. Ogni lavoratore può partecipare alla formazione per un monte ore massimo di 60 ore. Lo stesso lavoratore può partecipare a più percorsi formativi purché il monte ore complessivo non sia superiore a 60 ore. Le imprese partecipanti all'ATI/ATS devono essere individuate in sede di presentazione della candidatura. Accordo sindacale Per ciascun percorso formativo di cui il progetto si compone, il soggetto proponente è tenuto obbligatoriamente ad allegare alla proposta progettuale l'Accordo sindacale sottoscritto dall'impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall'impresa e da almeno un'associazione sindacale dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentativa ricompresa tra i firmatari del C.C.N.L. applicato in azienda. L'accordo deve fare espresso e puntuale riferimento al piano formativo per il quale è presentata la domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente documento.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad € 2.000.000,00, a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, obiettivo specifico d) promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto [...] Azione 1.d.1.1, campo di intervento 144 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, attenti ai rischi per la salute e che promuovano l'attività fisica.</p> <p>La predetta dotazione finanziaria è ripartita nel modo che segue.</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.000.000,00 per il finanziamento di progetti ex Reg. UE n. 2831/2023, "de minimis" (per il settore agricolo Regolamento (UE) n.1408/2013 e per il settore pesca e acquacoltura regolamento Regolamento (UE) 717/2014); - € 1.000.000,00 per il finanziamento di progetti ex Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014. La dotazione finanziaria complessivamente prevista per il finanziamento di progetti in regime "de minimis" sarà ripartita nel modo che segue tra i seguenti settori economici: <ul style="list-style-type: none"> • € 550.000,00 per il settore economico "Generale"; • € 150.000,00 per il settore economico "Agricoltura"; • € 150.000,00 per il settore economico "Pesca"; • € 150.000,00 per il settore economico "SIEG". <p>La dotazione finanziaria così ripartita potrà essere oggetto di successiva modifica all'esito delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità e prima dell'adozione del provvedimento di concessione. I progetti formativi sono finanziabili per un importo non inferiore ad € 20.000,00 euro. Ai fini della presentazione del</p>

	<p>progetto è richiesta la compilazione della domanda presente sul sistema informativo della Regione Abruzzo, da compilare esclusivamente attraverso lo “sportello digitale della Regione Abruzzo”, come indicato dal successivo art. 8</p> <p>I) I I) Costo orario del percorso formativo per partecipante (UCS/ora formazione) pari a euro 24,83; II) Costo orario della retribuzione delle persone occupate (UCS/ora retribuzione) pari a euro 22,52.</p> <p>Nel caso di scelta del regime de minimis da parte delle aziende partecipanti all’ATS, l’intensità di aiuto applicata sarà pari all’80%, con la restante percentuale a carico delle medesime imprese partecipanti. Nel caso di scelta, da parte di tutte le aziende di cui l’ATS è composta, del regime di aiuti di Stato alla formazione si applicheranno le percentuali di intensità del 70% in caso di “piccola e micro-impresa”, 60% in caso di “media impresa” e 50% nel caso di “grande impresa”. In caso di aiuti alla formazione ed in presenza di diverse tipologie di impresa, l’intensità dell’aiuto applicata sarà pari alla percentuale più bassa. L’UCS/ora retribuzione non sarà riconosciuta nel caso in cui anche uno solo dei lavoratori dell’azienda partecipante al percorso formativo sia beneficiario di ammortizzatore sociale, in costanza di rapporto di lavoro, o anche nel caso in cui il costo della retribuzione sia finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico. Le spese saranno riconosciute sulla base delle ore effettive di corso realizzate e per il numero di destinatari effettivo frequentante, come risultanti dal Registro presenze.</p>
Scadenza	31/03/2025
Ulteriori informazioni	Microsoft Word - Azione 1.d.1.1 Avviso pubblico Percorsi formativi sicurezza lavoro

Titolo	Avviso pubblico “P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei Paesi Terzi”
Ente finanziatore	Regione Campania
Obiettivi ed impatto attesi	Con il presente Avviso, l’Amministrazione regionale intende rafforzare le dotazioni e l’operatività degli Enti titolari di progetti SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione, favorendo percorsi di integrazione a lungo termine che vedano nel migrante un soggetto pro-attivo. In particolare, l’Avviso promuove la

	<p>predisposizione e la realizzazione, da parte dei Beneficiari di “P.I.A. - Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi”, di interventi a favore dei titolari di protezione internazionale, nonché dei neomaggiorenni presenti nel SAI, in stretta connessione e continuità con i percorsi di presa in carico integrata attivati nei SAI.</p> <p>Ciascun soggetto proponente deve presentare un progetto della durata massima di 36 mesi, articolato secondo la modulistica allegata al presente avviso. Le attività programmate devono essere realizzate su beni, anche confiscati, nella disponibilità dell’Ente proponente. Gli interventi ammissibili dovranno prevedere obbligatoriamente entrambe le seguenti tipologie: A. Strutture e servizi per l’housing e l’inclusione sociale ed economica Interventi per il sostegno alla rifunzionalizzazione e alla riqualificazione di infrastrutture necessarie per sostenere e/o rafforzare l’erogazione di servizi pubblici alle persone e/o per il sostegno diretto ai target di riferimento, ivi inclusa l’ottimizzazione dell’offerta di alloggi funzionali alla durata dei percorsi di inserimento lavorativo, formativo e culturale e spazi per i servizi sociali sostenibile e accessibile, anche ispirati ai principi del “social mix use” e capaci di contrastare fenomeni di segregazione spaziale. Interventi di potenziamento e/o di adeguamento delle dotazioni materiali e/o tecnologiche diretti al rafforzamento dei servizi per la promozione dell’integrazione socioeconomica, l’autonomia e la partecipazione alla vita sociale, l’inserimento socio-economico, formativo e culturale di categorie vulnerabili.</p> <p>B. Interventi per il sostegno all’occupabilità Interventi di presa in carico personalizzati finalizzati all’inclusione sociale e lavorativa, mirati al superamento di situazioni di temporanea difficoltà economica, anche attraverso percorsi di empowerment:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure integrate di sostegno alla definizione di un proprio progetto personale di auto attivazione e di politica attiva del lavoro (orientamento, informazione e formazione anche orientativa, incontro domanda-offerta, riconoscimento di competenze già acquisite ma non formalizzate, potenziamento di quelle trasversali, partecipazione a laboratori formativi non professionalizzanti), anche in raccordo con i centri per l’impiego, le strutture competenti in materia di servizi socioassistenziali, nonché gli enti di formazione accreditati per l’orientamento e la formazione; - Attività di mediazione a supporto dei destinatari finali nei loro percorsi di inclusione per facilitarne l’accesso a soluzioni lavorative, rafforzando la creazione di reti sociali e percorsi di mutuo-aiuto.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetti proponenti Capofila, quali Beneficiari dell’intervento:</p> <p>a) gli Enti Locali della Regione Campania e le aziende speciali consortili, titolari di progetti di accoglienza SAI attivi e con utenti in carico;</p>

	<p>b) gli Enti Locali Capofila dell'Area Interna o delegati a tal fine dagli Enti Locali dell'Area con apposito verbale di assemblea dei Sindaci, purché all'interno dell'Area vi sia almeno un Ente Locale titolare di un progetto di accoglienza SAI attivo e con utenti in carico coinvolto nell'intervento e la proposta progettuale interessi anche altri territori dell'Area.</p>
Contributo finanziario	<p>Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso ammontano complessivamente a € 9.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 5.000.000,00 a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4 - Azione 4.4.1 - € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo, Specifico H ESO 4.8 Azione 3.h.5 <p>Ogni "P.I.A. Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi" dovrà prevedere il seguente impegno di risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da Euro 250.000,00 a Euro 500.000,00 a valere delle risorse PR Campania FESR 2021/2027 Priorità 4. Sviluppo, Inclusione e Formazione - RSO 4.4 - Azione 4.4.1 - Da Euro 200.000,00 a Euro 400.000,00 a valere delle risorse PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico H ESO 4.8 Azione 3.h.5 <p>Il contributo finanziario a valere sul presente Avviso è concedibile a copertura fino al 100% delle spese ammissibili riferite agli interventi di cui all'art. 6. 2.</p> <p>L'importo massimo del contributo concedibile per ciascun "P.I.A. Programmi di Integrazione e Autonomia per i cittadini dei paesi terzi" è pari ad un minimo di Euro 450.000,00 a un massimo di Euro 900.000,00, mentre i massimali in valore assoluto dei contributi concedibili per tipologia di intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Da Euro 250.000,00 a Euro 500.000,00, concessi a valere sulle risorse PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 4 "Sviluppo, Inclusione e Formazione" - RSO 4.4 - Azione 4.4.1, per gli interventi di cui alla Tipologia A. Strutture e servizi per l'housing e l'inclusione sociale ed economica ➤ Da Euro 200.000,00 a Euro 400.000,00, concessi a valere sulle risorse PR Campania FSE + 2021/2027 – Priorità 3 "Inclusione Sociale" – H ESO 4.8 – Azione 3.h 5, per gli interventi di cui alla Tipologia B. <p>Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.</p>
Scadenza	<p>Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16:00 del 60 giorno a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania. Le proposte</p>

	pervenute oltre il termine saranno inammissibili. (Decreto Dirigenziale n.10 del 05 febbraio 2025, pubblicato sul BURC n. 10 del 10 febbraio 2025)
Ulteriori informazioni	avviso-dd-n-10-del-5-2-25.pdf

Titolo	Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi di riqualificazione dei servizi di TPL attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, la Giunta Regionale ha deliberato di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto.</p> <p>Allo scopo è stato deliberato di avviare apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.</p>
Criteri di eleggibilità	Le agevolazioni comunali in indirizzo, ciascuna come è soggetto proponente, dotate di servizio minimo di trasporto pubblico locale (TPL) possono presentare una sola proposta progettuale.
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria complessiva disponibile è pari a € 14.171.697,00 a valere PR Puglia FESR 2021-2027, Priorità 3 "Mobilità Urbana Sostenibile", Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1.</p> <p>Interventi finanziabili</p> <p>Le Amministrazioni interessate dalla procedura in questione, <i>ciascuna in qualità di Soggetto Proponente dotato di servizio minimo di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cui alla Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii.</i>, può presentare una sola proposta progettuale consistente</p> <p>a) <i>nell'acquisto dei Bus Rapid Transit (BRT) elettrici di ultima generazione ad alta efficienza energetica</i>, per la sostituzione di</p>

autobus appartenenti al parco automobilistico destinato all'esercizio del Servizio di Trasporto Pubblico in possesso di determinati requisiti;

b) *nell'eventuale attuazione, in aggiunta a quanto sopra, di una o più tra le seguenti ulteriori tipologie d'investimento a supporto del sistema BRT:*

- *realizzazione di corsie preferenziali;*
- *realizzazione di banchine di sosta dei BRT e/o punti di fermata;*
- *fornitura di infrastrutture di ricarica/rifornimento;*
- *implementazione degli impianti di priorità semaforica (semafori intelligenti);*
- *implementazione di sistemi/tecnologie avanzate di infomobilità e di trasporto intelligente (ITS).*

Contributo concedibile

L'entità del contributo massimo concedibile assume la forma della sovvenzione e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060

Il costo totale della proposta progettuale è invariabile in aumento ed il suo importo non può essere inferiore a € 500.000,00 e superiore ad € 9.500.000,00.

Il Soggetto Proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 con risorse aggiuntive.

In ragione del contributo destinato agli interventi finanziabili, le Aziende del servizio di TPL devono presentare un piano economico-finanziario per il calcolo della compensazione prima che il Soggetto Proponente conceda loro in uso quanto oggetto di finanziamento nell'ambito della presente procedura, e formalizzi i rapporti e le rispettive condizioni d'uso con addendum ai contratti esistenti, ovvero con nuovi contratti rispettosi di quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa ricomprese nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

1. costo delle forniture, lavori, impianti/tecnologie connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
2. indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad Enti pubblici e privati necessari all'esecuzione dall'operazione (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
3. spese per esproprio e acquisizione di terreni;
4. spese tecniche per servizi di ingegneria;
5. incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
6. imprevisti;
7. spese generali.

Non sono considerate ammissibili:

	<ul style="list-style-type: none"> • le spese di posa in opera laddove l'installazione non sia su suolo pubblico; • le spese relative ad acquisto di beni usati, ovvero con contratto di leasing; • le spese di manutenzione nonché le spese di gestione in generale; • le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti; • le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali.
Scadenza	ore 12:00 del 18 aprile 2025
Ulteriori informazioni	DET 270 17 12 2024.indd

Titolo	Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali di riqualificazione ecologica della fascia costiera
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L' Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione ecologica e paesaggistica della fascia costiera che realizzino sistemi connessi di aree naturali e seminaturali tesi a consolidare i sistemi dunari, incrementare il grado di naturalità della fascia costiera e a potenziare la resilienza dell'ecotono costiero, anche con riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del PPTR.</p> <p>Le proposte progettuali, incentrate sull'obiettivo di realizzare un sistema di aree costiere ad alto grado di naturalità in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l'elemento prevalente con la funzione di incremento della qualità ecologica, naturalistica e paesaggistica dell'ambito costiero, potranno prevedere anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi connessi di aree naturali e seminaturali costiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutela e salvaguardia delle componenti naturalistiche e valorizzazione delle aree di pregio paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale, esclusivamente attraverso metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio, nonché la messa a dimora di specie tipiche

	<p>della fascia costiera e della macchia mediterranea, utili a favorire la riqualificazione ecologica della costa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento della continuità ecologica dell'elemento costiero atto a garantire il contrasto alla frammentazione degli elementi di naturalità, il ripristino dei sistemi dunali e la ricostruzione delle compagini vegetazionali utili a contrastare la perdita della biodiversità, e in subordine, la rimozione di detrattori paesaggistici ed altri elementi artificiali o estranei all'ambiente costiero, nonché la rinaturalizzazione delle foci di fiumi e canali a ridosso della fascia costiera; • ripristino del carattere paesaggistico delle aree costiere prossime ad insediamenti a destinazione turistica, in chiave naturalistica ed ecologica, se gli stessi portano ad un sostanziale e quantificabile incremento della copertura verde e della dotazione di alberi, arbusti e siepi delle aree costiere interessate ed una conseguente riduzione delle superfici impermeabili, attuabili tramite soluzioni basate sulla natura (nature based solutions) e comunque con metodi coerenti con il contesto ambientale e paesaggistico di riferimento. Possono, in subordine, essere inclusi interventi di eliminazione dei detrattori paesaggistici al fine di destinare le aree delle fasce costiere degradate alla rinaturalizzazione; • potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero e rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo la costa o nella fascia di transizione tra costa e aree di pregio naturalistico dell'entroterra, prevedendo anche interventi finalizzati alla rimozione di strade o altre infrastrutture a rete con il conseguente ripristino naturalistico. <p>Gli interventi, realizzati esclusivamente su aree del patrimonio pubblico, devono essere localizzati in tutto o in parte all'interno di una delle aree individuate dal PPTR di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BP "Territori costieri"; • BP "Territori Contermini ai laghi";
Criteri di eleggibilità	Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, gli Enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province, Città metropolitana di Bari e gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000. Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.
Contributo finanziario	a dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 5.500.000,00 a valere sulla Priorità II "Economia Verde", Azione 2.13, settore di intervento 079 – Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu del PR Puglia 2021-2027. Tale stanziamento potrà essere eventualmente integrato, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

	L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 1.100.000,00.
Scadenza	30 maggio 2025
Ulteriori informazioni	Provvedimento Determinazione Dirigenziale 145/DIR/2025/00007

Titolo	Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali di attuazione della rete ecologica regionale
Ente finanziatore	Regione Puglia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi territoriali intese come sistemi connessi di aree naturali e seminaturali in grado di coniugare gli aspetti ambientali, attraverso la salvaguardia e l'incremento della qualità ecologica e dei livelli di biodiversità degli elementi del reticolo idrografico pugliese, e gli aspetti paesaggistici, creando corridoi ecologici in grado di contrastare i processi di frammentazione del territorio e di salvaguardare il mosaico paesistico regionale, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale "Rete Ecologica Regionale" del PPTR.</p> <p>Le proposte progettuali, incentrate sull'obiettivo di realizzare "sistemi connessi di aree naturali e seminaturali", in cui la matrice vegetazionale (alberature, arbusti, piante erbacee, fiori, ecc.) costituisce l'elemento prevalente svolgendo la funzione di connessione "ecologica" intesa come continuità strutturale e, ove necessario, come stepping-stones, potranno prevedere anche le seguenti tipologie di intervento, esclusivamente se utili a realizzare sistemi connessi di aree naturali e seminaturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione della rete ecologica regionale (RER) finalizzata alla tutela ed alla salvaguardia delle componenti naturalistiche, nonché alla valorizzazione delle aree di pregio paesaggistico presenti lungo i principali elementi del reticolo idrografico, le lame e gravine, le aree umide e lungo il sistema dei tratturi, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale, esclusivamente con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio; • potenziamento della continuità ecologica e incremento dell'estensione degli elementi della rete, attraverso il contrasto alla perdita di biodiversità e alla frammentazione delle componenti di naturalità, il ripristino delle connessioni ecologiche per consentire lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali, anche attraverso la

	<p>messa a dimora di piante e arbusti e la ricostruzione delle compagini vegetazionali, il risanamento dei corpi idrici, la rinaturalizzazione della morfologia dell'alveo e delle sponde con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> rimozione di detrattori paesaggistici, smantellamento di opere di regimentazione o di altre infrastrutture idrauliche obsolete presenti in alveo o in prossimità dei corsi d'acqua e delocalizzazione di infrastrutture a rete, al fine di destinare le aree di risulta al rinverdimento o alla rinaturalizzazione; ripristino e riqualificazione, in chiave ecologica, dei sistemi tratturali storici e degli elementi identitari del demanio armentizio presenti nelle aree extra-urbane, quali elementi da includere nel più ampio sistema della rete ecologica locale, in coerenza con il Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi e, in particolare, con le tematiche "Vegetazione ed Ecologia" e "Rimozione e mitigazione dei detrattori paesaggistici". <p>Gli interventi, realizzati esclusivamente su aree del patrimonio pubblico, devono essere localizzati in tutto o in parte all'interno di una delle aree individuate dal PPTR di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> BP: "Fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici"; UCP: "Reticolo idrografico della RER"; UCP "Lame e gravine", UCP "Aree umide"; UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: lett. b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi".
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, gli Enti pubblici territoriali, quali Comuni, Province, Città metropolitana di Bari e gli Enti gestori delle Aree naturali protette e dei Siti Rete Natura 2000. Ciascun Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 5.500.000,00 a valere sulla Priorità II "Economia Verde", Azione 2.13, settore di intervento 079 – Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu del PR Puglia 2021-2027. Tale stanziamento potrà essere eventualmente integrato, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali. L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 1.100.000,00.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>30 maggio 2025</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Provvedimento Determinazione Dirigenziale 145/DIR/2025/00006</p>

Titolo	Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027
Ente finanziatore	Regione Basilicata Programma Regionale FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 Priorità 6 - Occupazione Obiettivo Specifico ESO4.1 e ESO4.3 Priorità 10- Giovani Obiettivo Specifico ESO4.1
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione Basilicata, in coerenza con gli obiettivi perseguiti con il Programma Regionale Basilicata FSE+ 2021-2027, con Deliberazione n. 932 del 29.12.2023 ha istituito lo Strumento Finanziario “Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027” (in breve anche “Fondo”), mediante il quale erogare prestiti diretti a sostenere la creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo da parte di soggetti disoccupati che hanno difficoltà di accedere ai canali tradizionali del credito.</p> <p>Il Fondo è articolato in due sezioni:</p> <p style="padding-left: 40px;">A. Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 - A, diretto a sostenere l'erogazione di prestiti a valere sulla Priorità 6 Occupazione del PR Basilicata FSE+ 2021-2027 finalizzati alla creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo - compreso il trasferimento d'azienda - da parte di soggetti disoccupati di età superiore a 35 anni che hanno difficoltà di accedere ai canali tradizionali del credito, con dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.306.105,00, di cui una riserva minima destinata alle donne pari a € 2.000.000,00; B. Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 –</p> <p style="padding-left: 40px;">B. diretto a sostenere l'erogazione di prestiti a valere sulla Priorità 10 Giovani del PR Basilicata FSE+ 2021-2027, finalizzati alla creazione di impresa e di attività di lavoro autonomo - compreso il trasferimento d'azienda - da parte di soggetti giovani, uomini e donne, disoccupati, con età fino a 35 anni, che hanno difficoltà di accedere ai canali tradizionali del credito con dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.500.000,00.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso i soggetti che intendano candidare una iniziativa imprenditoriale, ai sensi dei successivi artt. 4 e 5, in una delle forme di seguito indicate:</p> <p>a) Lavoratore Autonomo (imprese individuali e liberi professionisti);</p> <p>b) Società di persone;</p> <p>c) Società cooperativa;</p> <p>d) Società a responsabilità limitata;</p> <p>e) Società a responsabilità limitata semplificata ai sensi dell'art. 2463-bis codice civile.</p>

Il soggetto proponente che intende presentare la domanda per l'avvio di una iniziativa nella forma di lavoratore autonomo, alla data di inoltro della domanda deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- sia disoccupato, secondo la definizione di cui all'art. 2 dell'Avviso, ovvero sia iscritto al Centro per l'Impiego competente ed abbia sottoscritto la DID. Qualora il soggetto proponente sia un lavoratore autonomo che abbia conservato i requisiti di disoccupato, la domanda sul presente Avviso potrà essere presentata solo per la creazione di una nuova attività pur conservando la Partita Iva già attribuitagli, nei limiti di quanto previsto all'art. 2, comma 1, lettera a);
- sia residente in Basilicata e sia maggiorenne;
- non abbia ricevuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che abbia proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbia presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione;
- non sia sottoposto ad una delle pene accessorie ai sensi degli artt. 32 bis⁴, 32 ter⁵ e 32 quater⁶ del codice penale.

I soggetti proponenti che intendono presentare la domanda per l'avvio di una iniziativa in forma associata (costituente società di persone, società cooperativa, società a responsabilità limitata, società a responsabilità limitata semplificata), alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti: 4.1) 4.2) 4.3) 4.4) la maggioranza numerica dei soggetti proponenti che detengono la maggioranza delle quote della costituenda società sia rappresentata da soggetti disoccupati - secondo la definizione di cui all'art. 2 dell'Avviso, ovvero sia iscritta al Centro per l'Impiego competente ed abbia sottoscritto la DID – nel caso di costituente società di persone, società a responsabilità limitata e società a responsabilità limitata semplificata. In caso di società cooperativa, il requisito della disoccupazione è richiesto solo per la maggioranza numerica dei proponenti. Qualora tra i soggetti proponenti sia presente uno o più lavoratori autonomi che abbia conservato i requisiti di disoccupato, la domanda sul presente Avviso potrà essere presentata solo per la creazione di una nuova attività differente da quella esercitata in precedenza in forma autonoma (ovvero appartenente ad una diversa divisione ATECO);

- la totalità dei soggetti proponenti sia residente in Basilicata e sia maggiorenne;
- la totalità dei soggetti proponenti non sia sottoposta ad una delle pene accessorie ai sensi degli artt. 32 bis⁸, 32 ter⁹ e 32 quater¹⁰ del codice penale;

	<ul style="list-style-type: none"> • la totalità dei soggetti proponenti non abbia ricevuto protesti per assegni e/o cambiali negli ultimi cinque anni, salvo che abbia proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbia presentato domanda di cancellazione, ovvero, in casi di accertata erroneità, qualora sia già stata avviata la procedura di cancellazione. <p>I soggetti costituiti in forma associata, ai sensi del precedente comma 4, in cui la maggioranza dei componenti abbia una età superiore ai 35 anni, e quindi candidabili sulla sezione del Fondo Microfinanza FSE+ 2021-2027 A (Priorità 6 – occupazione - Obiettivo Specifico ESO4.3), potranno avviare nuove iniziative imprenditoriali nei settori ammissibili indicati al successivo art. 5 a condizione che i progetti candidati e le attività svolte concorrano allo sviluppo e alla valorizzazione di progetti a vocazione territoriale e alla valorizzazione del potenziale delle risorse endogene disponibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. nel sistema agroalimentare; b. nel sistema forestale a fini produttivi; c. nel sistema turistico culturale; d. nelle risorse ambientali, paesaggistiche/ambientali, culturali/insediative; e. nelle risorse energetiche; f. nei settori dell'economia verde e con modelli e/o soluzioni gestionali e di prodotto sostenibili e basso emissivi.
Contributo finanziario	<p>I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari finali sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • importo minimo: € 5.000,00; • importo massimo: € 36.000,00; • durata: fino a un massimo di 84 mesi¹³, più 12 di preammortamento di cui alla successiva lettera d) del presente comma. <p>In particolare per i Microfinanziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino a € 30.000,00 la durata la durata dell'ammortamento è di 72 mesi; - superiori a € 30.000,00 la durata la durata dell'ammortamento è di 84 mesi; <ul style="list-style-type: none"> • preammortamento: 12 mesi; • tasso applicato: zero; • spese per l'istruttoria e commissioni di erogazione: zero; • tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica al destinatario un interesse di mora pari al tasso legale vigente al momento dell'inadempimento e maturato dal 90esimo giorno successivo alla data di scadenza di ciascuna rata e fino alla data di effettivo pagamento; • rimborso in rate mensili costanti posticipate, con decorrenza dalla data di scadenza del periodo di preammortamento;

	<p>modalità pagamento: tramite bonifico bancario;</p> <ul style="list-style-type: none"> • garanzie: <ul style="list-style-type: none"> a. ai titolari di imprese individuali o liberi professionisti non saranno richieste garanzie reali e/o personali. b. alle persone giuridiche saranno richieste garanzie, di tipo personale da parte dei soci, anche collettive (parziali o in solido).
Scadenza	30/06/2029
Ulteriori informazioni	Avviso pubblico Fondo Microfinanza FSE 2021-2027 002 .pdf

Titolo	AVVISO PUBBLICO “PER L’EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DELLA RICETTIVITA’ DELLE SECONDE CASE”
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Attraverso il presente Avviso, la Regione Calabria, tramite il Dipartimento Sviluppo Economico di concerto con il Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità Sostenibile competente per materia, individuati dalla DGR n. 415/2023 quale struttura responsabile per la realizzazione degli indirizzi approvati dalla stessa delibera, intende promuovere lo sviluppo, l’accreditamento e il miglioramento della ricettività extra-alberghiera. Nello specifico, l’avviso mira a promuovere interventi per l’emersione e qualificazione della ricettività delle seconde case, attraverso lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, volte alla gestione di strutture ricettive extralberghiere, munite dei requisiti previsti dalle normative regionali, che offrano servizi qualitativamente uniformi, al fine di dare impulso all’economia turistica regionale e allo sviluppo dei flussi turistici regionali. In tal senso, la misura adottata contribuisce alla competitività delle PMI e allo sviluppo turistico</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Destinatari</p> <p>Micro, Piccole e Medie imprese proprietari e gestori di strutture ricettive extra-alberghiere, da costituire e che si impegnano a costituirsi in una delle forme previste dall’avviso e ad aggregarsi in ATS ai fini dell’attuazione di un Piano coordinato in termini di immagine e di offerta comune.</p> <p>Entro la data di primo pagamento dell’aiuto, ognuna delle MPMI aggregate deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere costituita (in forma individuale o societaria), – essere iscritta al pertinente Registro delle Imprese – avere sede operativa in Calabria.

– devono costituire l’aggregazione di imprese, sotto forma di Associazioni temporanee di scopo (ATS), con un numero minimo di 3 MPMI aggregate. Affinchè il progetto aggregato sia finanziato è necessario che, a seguito della valutazione dei progetti presentati in aggregazione, risultino ammissibili almeno 3 progetti.

Essere proprietari dell’immobile “seconda casa” nell’ambito del quale verrà realizzato il progetto oppure averne la disponibilità (mediante contratto di locazione, comodato, ecc. anche solo preliminare, regolarmente registrato), intendendo per immobile “seconda casa” un immobile diverso dall’abitazione principale del proprietario e che ha categoria catastale A (non è ammissibile l’immobile di categoria A/10 uffici e studi professionali);

Impegnarsi (nel caso di gestione deve impegnarsi il proprietario con dichiarazione di responsabilità) a non vendere nè donare tale immobile “seconda casa” per almeno 3 anni dal completamento dell’intervento di adeguamento a struttura ricettiva extra-alberghiera e dalla sua attivazione come strutture ricettive extra-alberghiera presso il registro delle imprese competente);

Impegnarsi a: ottenere il CIR ai sensi della DGR n. 629/2022 e smi e ogni altro riconoscimento previsto dalle norme nazionali (i.e. CIN); iscriversi al portale nazionale (www.italia.it); iscriversi al portale regionale (calabriastroordinaria.it); contribuire al popolamento dei dati raccolti su osservatorio Calabria ed analizzati dall’Osservatorio regionale del turismo; contribuire al monitoraggio dei livelli di soddisfazione degli utenti delle strutture/servizi offerti; ottenere il riconoscimento di struttura a 3 sorrisi di cui alla LR 34/18. Il CIR, il CIN e le iscrizioni ai portali indicati devono essere ottenuti entro la data di rendicontazione finale;

Le strutture ricettive extra-alberghiere finanziate devono essere gestite in forma imprenditoriale e dovranno ricadere in una delle tipologie definite nella L.R. n. 34/2018 e s.m.i. all’art. 2 comma 1 con classificazione 3 sorrisi.

Beneficiari

PMI1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003) gestori di strutture ricettive extra-alberghiere per come disciplinate dalla Legge Regionale 7 agosto 2018, n. 34.

2. I singoli beneficiari dovranno impegnarsi ad associarsi in una associazione temporanea di scopo (ATS) composta da un numero minimo di tre soggetti. Le MPMI presentano la propria domanda per l’investimento per adeguare il proprio immobile a struttura ricettiva extra-alberghiera e nel contempo presentano un Piano coordinato con gli altri gestori per come definito al paragrafo 3.1. Le domande di partecipazione dei singoli devono prevedere la partecipazione di tutte le imprese costituenti ad una ATS, per l’attuazione di un Piano coordinato, in termini di

	<p>immagine (i.e. il naming delle strutture, l'immagine coordinata, il sito web, la grafica, ecc.) e di offerta comune di servizi di gestione delle strutture (i.e. servizio di prenotazione on-line, servizi di portineria e accoglienza, servizi ncc, ecc.) e di servizi offerti ai clienti (informazioni turistiche, tour, visite, escursioni, colazioni con prodotti identitari del territorio, utilizzo prodotti identitari calabresi, ecc.) che identifichi le strutture associate, anche in coerenza con le strategie turistiche regionali. È esclusa la partecipazione della singola impresa costituenda a più di una associazione di imprese costituenda.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria è pari a € 3.500.000,00 Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi di cui al precedente par. 3.1, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER”, art. 14 e art. 18.</p> <p>In applicazione del Reg (UE) n. 651/2014 (GBER) e della “Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027”, le intensità di aiuto sono le seguenti: Contributo in conto capitale ex artt. 14 e 18 Reg. 651/14 per come segue: Art. 14 PMI 60% MI 50% Art. 18 PI 50% MI 50%</p> <p>Ai sensi dell'art. 14, par. 14, del Regolamento (UE) n. 651/2014, il beneficiario dell'aiuto concesso ai sensi dello stesso Regolamento deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico. A tal fine, è prevista la dimostrazione da parte dell'impresa della capacità finanziaria, dopo l'ammissione provvisoria alle agevolazioni. Le imprese dovranno esibire a Fincalabra SpA la disponibilità di risorse, in misura pari almeno al 15% dei costi ammissibili, entro 30 giorni dalla pubblicazione della concessione provvisoria; entro la data di primo pagamento dell'aiuto dovrà dimostrare la disponibilità del restante 10%. Dovrà trattarsi esclusivamente di risorse dell'impresa, del titolare, dei soci, dimostrate mediante esibizione di saldi di conto corrente (non co-intestati), saldi di conto titoli, copia deliberazione bancaria di concessione mutuo intestata all'impresa, a pena di decadenza automatica dalle agevolazioni.</p>
Scadenza	<p>Lo sportello per l'inserimento delle domande aprirà il giorno 5 marzo 2025 alle ore 10:00 e fino ad esaurimento delle risorse.</p>

Ulteriori informazioni	AVVISO PUBBLICO “PER L’EMERSIONE E QUALIFICAZIONE DELLA RICETTIVITA’ DELLE SECONDE CASE” - Calabria Europa
------------------------	--

Titolo	AVVISO PUBBLICO “PER IL SOSTEGNO ALL’ACCOGLIENZA TURISTICA DI QUALITA’ IN CALABRIA”
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L’avviso mira a promuovere interventi per l’innalzamento degli standard qualitativi dell’offerta, l’ampliamento e miglioramento dei servizi in ottica di sostenibilità, accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di luoghi, tradizioni e usanze regionali di interesse turistico e di valore iconico; la realizzazione di nuove strutture con elevato livello di qualificazione e classificazione; la digitalizzazione delle imprese del comparto turistico per incrementare la loro competitività e transizione in ottica di industria turistica 4.0, favorendo la nascita di nuovi servizi culturali e turistici digitali e la creazione di elementi innovativi per l’ecosistema del turismo in Calabria</p> <p>presente Avviso è finanziato con risorse di cui all’Azione 1.3.1 “Competitività del sistema produttivo regionale” del PR Calabria FESR FSE 2021-2027 – Obiettivo strategico 1 – Un’Europa più competitiva e intelligente, Priorità 1 – Ricerca, Innovazione e Competitività – Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR).</p> <p>2. La dotazione finanziaria è pari a Euro 50.000.000,00 così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Linea 1: Euro € 40.000.000,00 destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive alberghiere; – Linea 2: Euro € 10.000.000,00 destinati a finanziare i progetti inerenti strutture ricettive extra-alberghiere. <p>3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell’aiuto di cui al presente Avviso, al fine di aumentare l’efficacia dell’intervento finanziario, tramite apposito provvedimento. Nel caso in cui le risorse destinate ad una tipologia di struttura non siano interamente utilizzate a seguito della valutazione delle domande, le risorse residue potranno essere utilizzate a copertura dei progetti ammissibili dell’altra tipologia di struttura, ove l’importo totale delle domande valutate come ammissibili di quest’ultima linea superi il plafond assegnato.</p>

Criteri di eleggibilità	<p>Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le Micro, Piccole e Medie imprese (secondo la definizione di cui alla Raccomandazione della Commissione C(2003) 1422 del 6 maggio 2003) per interventi coerenti con quanto previsto al par 3.1.3 e diretti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Linea 1: riqualificare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure realizzare nuove strutture ricettive alberghiere, che, a seguito dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> ricadono in una delle tipologie di esercizi alberghieri disciplinate dalla L.R. n. 26/1985 vigente o nella tipologia villaggi turistici disciplinati dalla L.R. n. 28/1986; e ottengono una classificazione non inferiore a 3 stelle; – Linea 2: riqualificare, ampliare, ammodernare, ristrutturare, oppure realizzare nuove strutture ricettive extra-alberghiere, che, a seguito dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> · ricadono in una delle tipologie di esercizi extra-alberghieri disciplinati dalla L.R. N. 34/2018 e s.m.i.;
Contributo finanziario	<p>Gli aiuti di cui all'Avviso sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale;</p> <p>In applicazione del Reg (UE) n. 651/2014 (GBER) e della "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027", le intensità di aiuto sono le seguenti:</p> <p>Categorie di spese Rif. Reg. (UE) n. 651/2014</p> <p>1. Il costo totale ammissibile dell'intervento presentato a valere sul presente Avviso deve essere ricompreso nei valori di seguito articolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Investimenti di cui alla Linea 1 destinati a strutture ricettive alberghiere: minimo 250.000,00 euro e massimo 10.000.000,00 euro. b) Investimenti di cui alla Linea 2 destinati a strutture ricettive extra alberghiere: minimo 50.000,00 e massimo 250.000,00 euro.
Scadenza	<p>La piattaforma informatica per l'invio delle domande aprirà il giorno 5 marzo 2025 alle ore 10:00 fino all'esaurimento delle risorse. Dell'esaurimento delle risorse disponibili sarà data comunicazione sui siti web</p>
Ulteriori informazioni	<p><u>AVVISO PUBBLICO "PER IL SOSTEGNO ALL'ACCOGLIENZA TURISTICA DI QUALITA' IN CALABRIA" - Calabria Europa</u></p>

Titolo	Avviso pubblico per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e loro aggregazioni
Ente finanziatore	Regione Calabria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Obiettivo della misura è di accompagnare il sistema produttivo regionale nei processi di apertura e/o incremento dell'export, di diversificazione dei mercati di sbocco e di utilizzo di canali anche "digitali".</p> <p>Sono finanziabili gli interventi riconducibili a o più delle tipologie/linee di seguito elencate:</p> <p>Linea A: Definizione di un progetto per l'internazionalizzazione (piano export), che dovrà contenere, a titolo esemplificativo e non esaustivo: motivazioni, obiettivi e strategie commerciali internazionali, modello di business e proposta di valore, mercati esteri target, piano operativo che riporti anche gli strumenti e le risorse umane e finanziarie previsti per l'implementazione del piano per l'export, con definizione di milestone, cronoprogrammi, meccanismi di verifica e di revisione del piano. Le attività consulenziali, finalizzate alla preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (con esclusione dei soli studi relativi ai mercati obiettivo), potranno essere comprensive di un piano export digitale.</p> <p>Linea B: Servizi specialistici per l'export. I servizi finalizzati all'accrescimento delle potenzialità di export del beneficiario, saranno diretti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – conseguimento di certificazioni di prodotto/processo che consentono l'accesso ai mercati esteri (es. Agroalimentare per UK: BRC, ecc.), – certificazioni aziendali per l'ottenimento dello status di operatore economico autorizzati o di altre figure e qualificazioni richieste per il commercio internazionale e dagli accordi di libero scambio con paesi terzi; – consulenza per ottenimento di marchi, brevetti o altre forme di protezione della proprietà intellettuale internazionali, nonché assistenza legale in materia doganale, contrattuale, fiscale, per l'export nei singoli paesi; – utilizzo di TEM (temporary export manager) e/o DEM (digitale export manager), ad integrazione delle funzioni aziendali, funzionale allo sviluppo delle competenze interne del beneficiario per l'export; – consulenze per ricerca operatori esteri e assistenza per organizzazione incontri commerciali;

	<ul style="list-style-type: none"> – consulenza per business on line diretta all'utilizzo di piattaforme/marketplace, sistemi di smart payment internazionali, ecc.; – consulenze per la realizzazione di video e materiali di comunicazione digitali redatti in lingua diversa dall'italiano; – consulenze per la realizzazione di campagne di comunicazione e marketing digitale finalizzati all'export, comprese vetrine digitali in lingua estera; – consulenze per la promozione dei siti web attraverso azioni di search engine marketing (seo e paid adv) e metodologie similari; – spese per la registrazione di APP e/o applicativi a livello internazionale connesse alle iniziative promozionali virtuali ammesse; – spese per la realizzazione di siti e-commerce. <p>Linea C: partecipazioni a manifestazioni fieristiche e/o saloni internazionali e/o rilevanti eventi commerciali o divulgativi (questi ultimi diretti solo alle imprese Startup e PMI innovative) di livello internazionale:</p> <p>Le iniziative, se svolte in Italia, dovranno essere presenti sul catalogo fiere internazionali certificato AEFI o devono risultare certificate di valenza internazionale nel calendario fieristico nazionale (calendario manifestazioni fieristiche – Regioni.it) oppure svolte direttamente all'estero e/o inserite in circuiti/cataloghi internazionali.</p> <p>I progetti presentati non devono ricomprendere attività che sono parte di operazioni di delocalizzazione/trasferimento in Calabria da altri paesi UE o altre regioni italiane.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Beneficiari della misura sono le MPMI (Micro, Piccole e Medie imprese). I soggetti economici, già costituiti, possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di imprese (Rete Soggetto) o Consorzi, a prescindere dal settore economico, con le sole esclusioni fissate dalle norme su aiuti (pesca e acquacoltura, produzione primaria prodotti agricoli..).</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria è pari a €5.500.000,00.</p> <p>Investimento minimo 15.000 Euro e massimo 200.000 Euro</p> <p>Intensità di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per consulenze di cui alla Linea A e B è del 50% (art. 18 Reg. 651/14); – per i costi di partecipazione a fiere internazionali l'impresa ha due opzioni: <p>c.1 applicazione di OSC (Reg. 2831/2023 de minimis intensità aiuto 100%). Per ogni fiera è prevista una somma forfettaria di 12.790 euro più tasso forfettario del 20% per i costi diretti del personale impiegato nella fiera</p> <p>c.2 rendicontazione a costi effettivi (Reg. 651/14 art. 19 intensità di aiuto 50%)</p> <p>Aiuto concedibile: massimo 100.000 Euro</p>

	Tali soglie (di spese ammissibili e di aiuti concedibili) restano valide anche nel caso di domande presentate da aggregazioni di imprese.
Scadenza	Procedura valutativa a sportello dal 10 aprile ore 10:00 fino a concorrenza risorse ovvero fino al 10 aprile 2026 ore 16:00.
Ulteriori informazioni	123.pdf

Isole

Titolo	Bando pubblico per la concessione dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali - Anno 2025 - L.R. 17 maggio 1999, n. 17, articolo 26 comma 4.
Ente finanziatore	Regione Autonoma della Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I contributi previsti sono volti a sostenere le manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio regionale dal 01.01.2025 al 31.12.2025. Sono ammesse a contributo regionale le manifestazioni sportive nazionali e/o internazionali come definite dal succitato Piano Triennale 2023-2025, di seguito denominato "Piano Triennale per lo sport", cioè quelle con la partecipazione di: almeno il 30% di atleti non residenti in Sardegna, per le competizioni individuali, almeno il 50% di squadre non sarde, per le competizioni a squadre.</p> <p>I soggetti che presentano istanza di contributo dovranno promuovere l'evento tramite il proprio sito internet ovvero tramite un sito web ideato appositamente per la manifestazione, e/o attraverso altri canali social (instagram, facebook, twitter, streaming, tv, etc.) e dovranno, altresì, - in fase di rendicontazione – dare dimostrazione della promozione e dell'avvenuta effettuazione dell'evento con immagini della manifestazione o con altra ulteriore documentazione. Le manifestazioni dovranno presentare il logo della Regione Autonoma della Sardegna secondo quanto previsto nella D.G.R. n. 23/12 del 22.06.2021 e dal manuale d'uso. L'assenza di tali requisiti di ammissibilità in fase di rendicontazione comporterà la revoca totale del contributo.</p> <p>Le manifestazioni sportive dovranno inoltre rientrare tra le seguenti tipologie:</p>

	<p>a) incontri per assegnazione o prove di qualificazione per il titolo mondiale, europeo o italiano (assoluti o giovanili), fasi finali della Coppa Italia o di altre coppe europee;</p> <p>b) incontri tra nazionali italiane e straniere per competizioni internazionali o per partite ufficiali (Test Match, “amichevoli”) o tornei a squadre con la partecipazione di società sportive della massima serie italiana e/o della massima serie di altri campionati stranieri, nel numero minimo di quattro squadre;</p> <p>c) manifestazioni con la partecipazione alla competizione di un numero non inferiore a 2 atleti medagliati all’ultima edizione delle Olimpiadi/Paralimpiadi e/o dei campionati del mondo assoluti o dei campionati continentali (europei, asiatici, ..);</p> <p>d) tornei giovanili a squadre con la partecipazione di società o di atleti della massima serie italiana e/o di altri campionati europei (sempre della massima categoria), o fasi finali di tornei studenteschi a livello nazionale, con la partecipazione per almeno il 50% degli istituti scolastici localizzati in Sardegna;</p> <p>e) finali per l’assegnazione del titolo di Campione nazionale degli Enti di Promozione Sportiva e Manifestazioni che prevedono la partecipazione di rappresentative regionali delle Federazioni Sportive;</p> <p>f) manifestazioni sportive di comprovata importanza e di assoluta straordinarietà, di grande rilievo e di impatto mediatico da realizzare autonomamente o in stretto raccordo con altri soggetti operanti nel settore (attraverso specifici accordi o protocolli d’intesa), concorrendo in tal modo alla promozione del patrimonio culturale /paesaggistico e allo sviluppo economico del territorio isolano. Per quanto attiene agli eventi motoristici (automobilismo, motociclismo ecc.), possono accedere ai contributi esclusivamente i soggetti regolarmente autorizzati dal competente organo federale all’organizzazione della manifestazione oggetto della richiesta.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Possono accedere ai contributi tutti gli organismi che, sulla base del Piano Triennale per lo sport, sono indicati per l’art. 26 comma 4 come soggetti ammissibili ai benefici della L.R. 17 maggio 1999, n. 17 “Provvedimenti a favore dello sviluppo dello sport in Sardegna”, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano; • Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. o dal C.I.P. operanti nel territorio isolano; • Associazioni/società sportive di carattere dilettantistico, aventi sede operativa in Sardegna, affiliate alle Federazioni sportive nazionali o agli Enti di promozione sportiva e regolarmente iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport. Possono accedere ai contributi gli organismi: • che non ricadano in una o più delle condizioni previste dall’art. 14 della legge regionale n. 5/2016;

	<ul style="list-style-type: none"> • che non ricadano tra i motivi di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs n. 36/2023, per quanto compatibile con la procedura di assegnazione dei contributi pubblici; • che non hanno affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 (incarichi a dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni) • nei cui confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011.
Contributo finanziario	<p>La quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alla concessione dei contributi di cui al presente Bando è subordinata all'approvazione della Legge di Bilancio 2025 e del Programma annuale dello sport 2025, ai sensi della L.R. 17.5.1999, n. 17, art.4. Il Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema non assume alcuna responsabilità né obbligazione nei confronti degli organismi partecipanti e assegnatari in caso di mancata o parziale approvazione dello stanziamento di bilancio dedicato. Sono fatte salve eventuali successive disposizioni modificative o integrative della suddetta disciplina o dei fondi stanziati.</p> <p>L'entità del contributo regionale è calcolata tenendo conto dell'applicazione dei criteri e delle modalità di ripartizione dello stanziamento previsti dal vigente Piano Triennale per lo sport al paragrafo "Art. 26, comma 4" a pag. 13. Il contributo regionale è destinato a sostenere le spese ammissibili dell'iniziativa ed è riconosciuto nella misura massima del 90% delle spese ammissibili dichiarate. Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite e il totale delle entrate, al netto del contributo regionale. Nel Piano finanziario devono essere indicate a preventivo tutte le spese e tutte le entrate previste relative all'intera manifestazione e a consuntivo dovranno essere indicate tutte le spese effettivamente sostenute e tutte le entrate percepite relative all'intera manifestazione.</p>
Scadenza	20/03/2025 23:59:59
Ulteriori informazioni	Microsoft Word - Bando pubblico SUS 2025 art. 26 L.R. 17_1999

Titolo	AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LETTURA E FESTIVAL LETTERARI D'INTERESSE REGIONALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE
--------	---

Ente finanziatore	Regione Autonoma della Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La Regione in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale 20 settembre 2006 n. 14, art. 21 comma 1, lett. m e dalla D.G.R. n. 8/25 del 05.02.2025 assegna contributi per la realizzazione di progetti di promozione della lettura e Festival letterari d'interesse nazionale e internazionale.</p> <p>Sono ammesse al contributo proposte progettuali: - che comprendano una varietà di attività di promozione e diffusione del libro e della lettura (incontri con l'autore, reading letterari, presentazione di libri, ecc.) anche accompagnate da attività laboratoriali e artistiche. Le attività principali di promozione della lettura dovranno rappresentare almeno il 70% di tutte le attività proposte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - che si svolgano in Sardegna in luogo pubblico o aperto al pubblico; - che, senza scopo di lucro, siano realizzate e concluse entro l'anno solare per il quale viene assegnato il contributo; - che prevedano l'ingresso gratuito ad almeno il 70% delle attività. <p>Potranno essere soggette a tariffazione esclusivamente le attività rivolte agli adulti; per le attività laboratoriali per bambini e adolescenti è consentita la richiesta di rimborsi spese per l'acquisto dei materiali. Tutte le entrate, che dovranno essere reinvestite nel progetto, dovranno comunque figurare nel bilancio preventivo e nel rendiconto.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Sono ammessi alla selezione: A) associazioni, comitati, fondazioni, società cooperative, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nelle forme di legge, esplicitino che si tratti di soggetti senza scopo di lucro e che prevedano attività di promozione della cultura e/o della lettura stabili. B) enti locali singoli o associati. I soggetti su indicati per accedere ai contributi devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una sede operativa stabile in Sardegna; avere presentato regolare rendicontazione delle attività svolte con analogo contributo regionale nelle annualità precedenti; • avere utilizzato regolarmente i contributi erogati nei cinque anni precedenti: non sia stato disposto alcun provvedimento di revoca o di disimpegno di spesa per minore rendicontazione di entità superiore al 20% del contributo assegnato; • aver realizzato nell'anno precedente a quello per il quale si richiede il contributo almeno la 10^a edizione della manifestazione; aver beneficiato del contributo dell'Assessorato per la medesima manifestazione per almeno 6 anni, anche non consecutivi, negli ultimi 10 anni; • prevedere un preventivo finanziario del progetto di almeno euro 80.000;

	<ul style="list-style-type: none"> • aver rendicontato un importo pari ad almeno 80.000 euro in almeno una delle annualità dell'ultimo triennio.
Contributo finanziario	Per le finalità del presente avviso è previsto uno stanziamento di euro 700.000 destinato ai soggetti privati e agli Enti locali.
Scadenza	12/03/2025 23:59:59
Ulteriori informazioni	Regione Autonoma della Sardegna - L.R. 20.09.2006, n. 14, art. 21, comma 1, lett. m) – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione della lettura e festival letterari di interesse regionale, nazionale e internazionale. Anno 2025.

Titolo	Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Disposizioni regionali annualità 2025-2026.
Ente finanziatore	Regione autonoma della Sardegna
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'attuazione dell'intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione dei vigneti nella Regione Sardegna si pone come obiettivi prioritari di aumentare la competitività dei produttori vitivinicoli regionali, favorendo la valorizzazione delle produzioni di qualità e/o certificate e l'adeguamento della composizione ampelografica dei vigneti ai nuovi orientamenti dei consumi. Gli interventi di ristrutturazione e/o riconversione dovranno pertanto perseguire una o più delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguare la produzione alle richieste del mercato; - migliorare la qualità delle produzioni; - valorizzare la tipicità dei prodotti legata al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale; - migliorare le tecniche di gestione dei vigneti; - ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.
Criteri di eleggibilità	Possono beneficiare dell'aiuto i seguenti soggetti: gli imprenditori agricoli singoli o associati; le organizzazioni di produttori del settore viticolo; le società di persone e di capitali esercitanti attività agricola.
Contributo finanziario	La dotazione finanziaria comunitaria assegnata per l'annualità finanziaria 2025/2026 è pari a euro 4.480.641. Dalla dotazione finanziaria dovrà essere decurtata la quota necessaria per assicurare il saldo delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti ammesse a finanziamento dell'anticipo delle annualità finanziarie precedenti e che devono presentare la domanda di pagamento del saldo entro il 20 giugno 2026.
Scadenza	31/03/2025 23:59:59
Ulteriori informazioni	Ristrutturazione vigneti 2012

Titolo	«SICILIA OPPORTUNITÀ PER LA RICERCA E LE INFRASTRUTTURE»
Ente finanziatore	Regione Siciliana PR FESR SICILIA 2021-2027
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Il presente Avviso, in attuazione della programmazione approvata con DGR n. 194 del 17/06/2024, si pone l'obiettivo di sostenere la creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) e Infrastrutture di Prova e Sperimentazione (IPS) sul territorio regionale, nonché di promuovere l'ammodernamento di quelle esistenti. Contestualmente, si intende promuovere la sistematizzazione e la messa in rete delle infrastrutture esistenti, intensificando la cooperazione tra quelle regionali e con le altre infrastrutture europee. Le agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso sono, pertanto, finalizzate a generare nelle IR e IPS nuova capacità operativa dedicata a rispondere ai fabbisogni di ricerca e innovazione delle imprese.</p> <p>Sono finanziabili programmi di investimento realizzati e localizzati nel territorio regionale e finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) alla creazione di nuove Infrastrutture di Ricerca (IR) e/o all'ammodernamento di IR esistenti (ad esempio: ristrutturazione, ampliamento, nuovi allestimenti tecnologici, etc.); o in alternativa: b) alla creazione di nuove Infrastrutture di Prova e Sperimentazione (IPS) e/o all'ammodernamento di IPS esistenti (ad esempio: ristrutturazione, ampliamento, nuovi allestimenti tecnologici etc.). Gli interventi di cui alla presente lettera possono essere promossi esclusivamente da soggetti che risultino iscritti nel Registro delle imprese. b) Sono finanziabili, altresì, in via opzionale, progetti di ricerca industriale di cui all'art. 25, comma 2, lett. b) del RGE strettamente finalizzati al progetto di creazione e/o ammodernamento della IR/IPS di cui al precedente comma 1, nella quota massima del 30% del costo totale ammissibile per l'intero programma di investimento candidato alle agevolazioni. c) Gli investimenti di cui al precedente comma 1 dovranno rappresentare, a pena di inammissibilità, almeno il 70% del costo totale ammissibile dell'intero programma di investimento candidato alle agevolazioni. d) Gli interventi di cui ai commi 1 e 2 devono essere – a pena di inammissibilità – coerenti con la S3

	<p>regionale e rientrare all'interno di uno degli ambiti tematici individuati dalla stessa (DGR n. 290 del 31/05/2022):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agroalimentare; • Economia del mare; • Energia; • Scienze della Vita; • Smart Cities & Communities; • Turismo, Cultura e Beni Culturali; • Ambiente, Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile.
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Sono eleggibili al sostegno finanziario pubblico di cui al presente Avviso, a pena di irricevibilità, le proposte progettuali presentate da:</p> <p>A. Organismi di ricerca, pubblici o privati, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii. ricadenti in una delle seguenti condizioni: i. partner di una Infrastruttura di Ricerca inserita nella Road Map ESFRI (cfr. par.1.4); ii. capofila di una Infrastruttura di Ricerca individuata dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2021-2027 (cfr. par.1.4);</p> <p>B. Organismi di ricerca, pubblici e privati, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 83) del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii. diversi da quelli di cui alla lettera A, solo se in partenariato con Organismi di ricerca di cui alla lettera A.</p> <p>C. Imprese di qualsiasi dimensione e loro aggregazioni, munite di autonoma personalità giuridica rispetto ai relativi componenti, solo se in partenariato con almeno un organismo di ricerca di cui alla lettera A, oltre ad eventuali organismi di ricerca di cui alla lettera B.</p> <p>2. I soggetti di cui al comma precedente possono presentare istanza di accesso alle agevolazioni in una delle seguenti modalità:</p> <p>I. Soggetto proponente singolo, nel caso di istanze presentate da un singolo Organismo di ricerca ricadente in una delle fattispecie di cui al precedente comma 1, lettera A;</p> <p>II. Soggetto proponente aggregato già costituito avente una delle forme giuridiche di cui al successivo comma 3, munito di personalità giuridica distinta rispetto ai rispettivi partecipanti, formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. almeno un Organismo di ricerca in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1, lett. A; e opzionalmente: ii. Organismi di ricerca di cui al comma 1, lett. B; e/o iii. imprese e loro aggregazioni di cui al precedente comma 1, lett. <p>C; III. Soggetto proponente aggregato non ancora costituito cui prendano parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. almeno un Organismo di ricerca in possesso dei requisiti di cui al precedente comma 1, lett. A; e opzionalmente: ii. organismi di ricerca di cui al precedente comma 1, lett. B; e/o iii. imprese e loro aggregazioni di cui al precedente comma 1, lett. C. <p>Al fine di assicurare una governance più stabile e duratura dei processi di attuazione e gestione delle IR/IPS sovvenzionate in attuazione del presente Avviso, i soggetti proponenti aggregati di cui ai punti II e III del comma precedente devono, a pena di inammissibilità, essere costituiti o assumere l'impegno - mediante</p>

	<p>compilazione dell'Allegato 2.1 – Sezione III (b) - a costituirsi in una delle forme giuridiche di seguito riportate: I. Consorzio; II. Società cooperativa; III. Società di capitali; IV. Rete soggetto; V. Fondazione.</p>
Contributo finanziario	<p>La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dalla deliberazione n. 297 del 12/09/2024 della Giunta Regionale, è pari a 72.013.136,00 euro, di cui disponibili alla data di pubblicazione del presente avviso 68.244.966,00 euro.</p> <p>Sono eleggibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso i programmi di investimento il cui costo complessivo risulti compreso tra 5.000.000,00 di EUR (valore minimo) e 20.000.000,00 di EUR (valore massimo), ivi compresa l'eventuale realizzazione di un progetto di ricerca industriale secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo precedente.</p> <p>I programmi di investimento candidati alle agevolazioni di cui al presente Avviso nel rispetto dei massimali di costo complessivo di cui al comma precedente devono risultare, a pena di inammissibilità, organici e funzionali e in quanto tali autonomamente in grado di perseguire gli obiettivi specifici cui sono destinati.</p>
Scadenza	<p>Sarà possibile presentare le istanze dal 31 marzo al 30 aprile 2025</p>
Ulteriori informazioni	<p>Sicilia opportunità per la ricerca e le infrastrutture Regione Siciliana</p>